

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo in anticipo il Consiglio e andiamo subito a fare l'appello. Dottoressa, prego, ne ha facoltà.

SEGRETARIO

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 14 Consiglieri su 16 in carica essendo dimissionaria la Consigliera Rovellini. Sono inoltre presenti gli Assessori esterni, ad eccezione dell'Assessore Serra. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) C'è? Non l'avevo vista, scusi. Sono tutti presenti.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

Chiedo al Consiglio Comunale che venga spostato, che vengano spostati i punti 7, 8 e 9 all'O.d.G. come punti 1, 2 e 3, i corrispettivi.

C'è qualcuno che ha qualcosa da aggiungere? Possiamo votare?

Se non ci sono contrari né astenuti... Lei è contrario? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

Non si può, bisogna ricostituire l'organo, purtroppo...

PRESIDENTE

Sì, può votare contrario, certo. Allora 1 contrario. C'è qualche astenuto? Tutto il resto invece sono favorevoli.

P. N. 1 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA ROVELLINI FEDERICA.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7.

SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA ROVELLINI FEDERICA.

A me è giunta una comunicazione protocollata il 6.11.2014, con oggetto: Dimissioni del Consigliere Comunale ai sensi dell'art. 38 comma 8 del Decreto Legislativo 18 Agosto del 2000 267.

Premesso che con nota presentata personalmente al Protocollo Generale in data 6 Novembre 2014 e registrata al n. 30042 il Consigliere Sig.ra Rovellini Federica ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Richiamato l'art. 38, comma 8, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ai sensi del quale le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto, sono immediatamente efficaci ed il consiglio deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, entro e non oltre dieci giorni;

Richiamato, altresì, l'art. 45, comma 1, del medesimo decreto legislativo ai sensi del quale nei consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Richiamata la propria deliberazione n. 61 del 4.11.2013 con la quale il Consigliere dimissionario Sig. Pompa Francesco è stato surrogato con il primo dei non eletti della lista di appartenenza n. 3 avente il contrassegno "Pompa per Tutti - Tutti per Nerviano" - Sig.ra Rovellini Federica;

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale, costituito per le elezioni comunali tenutesi il 15 e 16 maggio 2011, con turno di ballottaggio il 29 e 30 maggio 2011, dal quale risulta che il candidato della lista n. 3 avente il contrassegno "Pompa per Tutti - Tutti per Nerviano" avente diritto alla surrogazione del consigliere dimesso, è la Sig.ra Colombo Daniela con cifra individuale pari a n. 697;

Accertato che nei confronti del suddetto consigliere non sussiste alcuno dei casi di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica previsti dal capo II - titolo II - parte I - del D.Lgs. 267/2000 nonché dall'art. 10 del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 come da dichiarazione di atto di notorietà resa in data 8.11.2014 - depositata agli atti;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) Di procedere, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, alla surroga del consigliere comunale dimissionario Sig.ra Rovellini Federica attribuendo il seggio vacante alla Sig.ra Colombo Daniela, candidata non eletta della lista n. 3 "Pompa per Tutti - Tutti per Nerviano" avente diritto alla surroga con cifra individuale n. 697;
- 2) Di convalidare l'elezione della Sig.ra Colombo Daniela alla carica di consigliere comunale, non essendo emerse a carico della stessa le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui in premessa, significando che la medesima entra in carica dal momento dell'adozione della presente, ai sensi dell'art. 38, comma IV, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 3) - di inviare copia della presente deliberazione al Prefetto.

Adesso si passa alla votazione della surroga.

Consiglieri presenti in aula 15, c'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 15. C'è qualcuno contrario?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non legge la lettera delle dimissioni? Di solito si fa così.

PRESIDENTE

La lettera è stata indirizzata a me, se fosse stata indirizzata a tutti l'avrei letta sicuramente.

SINDACO

Credo sia nota a tutti, se dobbiamo cominciare il teatro va bene. Però...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Anche le altre volte erano...

PRESIDENTE

No, perché le altre volte era indirizzata ai Consiglieri Comunali. È indirizzata a me personalmente questa. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, guardi, l'ho qua davanti. Non c'è scritto...

SINDACO

Se ce l'ha anche lui non serve leggerla...

PRESIDENTE

Passiamo alla... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Abbiamo detto, voti favorevoli? 15. Voti contrari zero.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera, però passo anche all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Consiglieri votanti 15. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 15.

Il Consiglio Comunale chiede alla Sig.ra Daniela Colombo di prendere posto sullo scranno al posto di Federica Rovellini.

Le faccio anche gli auguri di un buon lavoro e dico che nel caso avrà bisogno può trovare la mia collaborazione, anche eventualmente la collaborazione della Segreteria che è sempre molto efficiente.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA ROVELLINI FEDERICA IN SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - AFFARI GENERALI E MATERIE ECONOMICO FINANZIARIE - E SECONDA - SERVIZI ALLA COMUNITA'.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al n. 2, che è: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA ROVELLINI FEDERICA IN SENO ALLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - AFFARI GENERALI E MATERIE ECONOMICO FINANZIARIE - E SECONDA - SERVIZI ALLA COMUNITA'.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati e in carica. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' arrivata Curatolo, eccolo perché.

Risulta assente il consigliere Sig. Abo Raia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 39/C.C. del 28.6.2011, esecutiva, relativa alla nomina dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti;

Vista la deliberazione che precede la presente in data odierna, relativa alla surroga del Consigliere dimissionario Sig.ra Rovellini Federica con la Sig.ra Colombo Daniela;

Considerato che la stessa faceva parte delle Commissioni Consiliari Permanenti - Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - e Seconda - Servizi alla Comunità;

Ritenuto di dover procedere alla surroga della stessa in seno alle Commissioni Consiliari Permanenti di cui sopra;

Visto l'art. 27 - comma 4 - del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, che prevede che la nomina avvenga con votazione palese;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di surrogare il Consigliere dimissionario Sig.ra Rovellini Federica in seno alla Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - con il Consigliere Sig.ra Colombo Daniela e in seno alla Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - con il consigliere Sig.ra Colombo Daniela.

C'è qualche osservazione in merito o passiamo direttamente alla votazione? Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 16. Qualcuno è contrario? Zero contrari. Voti favorevoli? 16.

Votazione per la Commissione Consiliare 2^.
Consiglieri presenti in aula 16. Consiglieri astenuti? Zero. Consiglieri votanti 16. Consiglieri contrari? Zero. Consiglieri favorevoli? 16.

Passo anche immediatamente all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualche astenuto? Zero. Consiglieri votanti 16. Ci sono contrari? Zero. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito delle due votazioni, sia per quanto riguarda l'immediata eseguibilità sia per quanto riguarda la surroga per la Commissione Consiliare 1^ e la surroga per la Commissione Consiliare 2^, le dichiaro valide e approvate.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA ROVELLINI FEDERICA IN SENO ALLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI.

PRESIDENTE

Adesso passiamo a: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA ROVELLINI FEDERICA IN SENO ALLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati e in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Abo Raia.

Volevo chiedervi, è prevista la votazione a scrutinio segreto, ma per comodità potremmo anche decidere di andare in deroga e fare una votazione a scrutinio palese. Se qualcuno è contrario lo dica adesso, senò passiamo direttamente alla votazione.

Va bene? Okay.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 63/C.C. del 4.11.2011, esecutiva, con la quale il Consigliere dimissionario Sig. Pompa Francesco è stato surrogato in seno alla Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari con il Consigliere Sig.ra Rovellini Federica;

Vista la deliberazione che precede la presente in data odierna, relativa alla surroga del Consigliere dimissionario Sig.ra Rovellini Federica con la Sig.ra Colombo Daniela;

Ritenuto di dover procedere alla surroga della stessa in seno alla Commissione per la Formazione degli Elenchi dei Giudici Popolari di cui sopra;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di surrogare il Consigliere dimissionario Sig.ra Rovellini Federica in seno alla Commissione per la Formazione degli Elenchi del Giudici Popolari - con il consigliere Sig.ra Daniela Colombo.

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 16 su 17. Astenuti? Zero. Votanti 16. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 16.

Passo anche all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. Consiglieri astenuti? Zero. Consiglieri votanti 16. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 16.

Perciò visto l'esito delle votazioni dichiaro valide e approvate le delibere.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 9.9.2014 E 25.9.2014.

PRESIDENTE

Torniamo adesso al punto che prima si chiamava 1 ma è diventato il 4.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sigg.: Abo Raia.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce) ... dei verbali.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, invita i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito ai verbali delle sedute del 9.9.2014 e del 25.9.2014.

C'è qualche osservazione sul verbale? No.

Passiamo allora alla votazione di approvazione. Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene sul verbale del 9.9.2014? 1 astenuta. Votanti sono 15. Ci sono contrari? Zero. Voti favorevoli? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Voti... Per favore, per favore scusi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per favore, scusi... Continuiamo? Non so.

Continuiamo il Consiglio. Voti favorevoli, alzate la mano per favore. 15. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate, a parte che non sono tutti favorevoli perché c'è un'assenza. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' vero, ha ragione, c'era un astenuto, perciò sono 14 i favorevoli, giusto? Alzate la mano per favore così vediamo bene, sono tutti quanti. 14.

Perciò il verbale del 9.9.2014 viene approvato.

Adesso passiamo al verbale del 25.9.2014. Consiglieri presenti in aula 15 su 16, perché il Sindaco è momentaneamente assente. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Votanti diventano 14. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Passiamo anche all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 14, 15 su 16, su 17. Forse il Sindaco ritorna a votare perciò ritornano ad essere 16. Allora 16. Dunque, tutto bene? Astenuti? C'è qualche astenuto sul verbale, sull'immediata eseguibilità dei verbali? 1 astenuto. Consiglieri votanti perciò diventano 15. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione, sia il verbale del 9.9.2014, sia il verbale del 25.9.2014, sono validi e approvati.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 165/G.C. DEL 30.10.2014 AD OGGETTO: "SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016".

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto n. 2.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig.: Abo Raia.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione di cui all'oggetto.

Vista la deliberazione n. 165/G.C. del 30.10.2014 ad oggetto: "2^ variazione al bilancio di previsione 2014/2016".

C'è qualche osservazione? Prego Consigliere Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Volevo chiedere, perché vedo tra le voci elencate spese di viaggio e trasloco, non riesco a capire a cosa si riferisce. Anche perché non essendoci la motivazione questi movimenti non riesco ad inquadrarli. Se me li può chiarire, a cosa si riferisce spese di viaggio e trasloco.

PRESIDENTE

Un attimo, la risposta del Sindaco.

SINDACO

C'è una diminuzione di 50 Euro lì. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, è ripresa su più voci. Quelle lì sono le spese di facchinaggio che mettiamo dentro quando facciamo venire durante le manifestazioni la cooperativa a portare le sedie da una parte piuttosto che da quell'altra. Sono spese di facchinaggio legate alle manifestazioni culturali che di solito si fanno. Quando facciamo i concerti in villa vengono a prendere le sedie e le portano là, poi le riportano. Oppure quando c'è qualcosa di logistico qui.

PRESIDENTE

Grazie. Continuiamo. Se non ci sono altre osservazioni passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 6 astenuti. Consiglieri votanti 10. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 6 astenuti. Votanti sono 10. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le votazioni, le delibere.

P. N. 6 - OGGETTO: INGRESSO DEL COMUNE DI NERVIANO IN SER.CO.P. "AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA". ESAME ED APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELLA CONVENZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto dopo, che è invece l'INGRESSO DEL COMUNE DI NERVIANO IN SER.CO.P. "AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA". ESAME ED APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELLA CONVENZIONE.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Sig.: Abo Raia.

Invito l'Assessore alle Politiche Sociali - Cozzi Maria Chiara - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Buonasera. Cercherò di essere breve. L'idea di questo passaggio, quindi l'idea che Nerviano possa associarsi ad un'azienda consortile per quanto riguarda la gestione dei servizi sociali nasce da un percorso e da tutta una serie di consapevolezza e di vissuti che si sono un pochino creati negli anni e che hanno visto soprattutto nell'ultimo anno sempre di più la consapevolezza e la considerazione che la gestione singola di alcuni servizi importanti, quali possono essere per esempio la tutela minori, piuttosto che il SIL, piuttosto che tutta quella serie di servizi corollari, ma che comunque sono importanti per quella che è la fruizione dei servizi e la gestione dei servizi, cominciava a diventare difficile. Difficile sicuramente perché come sappiamo, come ci siamo detti mille volte, all'aumentare delle richieste, all'aumentare delle necessità e delle situazioni di criticità si vedono sempre meno risorse, sia comunali ma anche da quelle che sono le fonti regionali o comunque dello Stato legate al servizio sociale.

Per cui quella che è sempre stata una nostra convinzione, che fin dai tempi del nostro programma elettorale comunque era stata scritta, era quella di perseguire una modalità di gestione del servizio sociale in rete. In rete e che quindi potesse utilizzare attraverso quelle che è la messa in comune delle risorse di tutta una serie di enti, potesse arrivare al mantenimento dei servizi di una buona qualità.

Quello che da sempre diciamo è che il Comune di Nerviano ha sempre eccelso per quelli che sono i servizi, la gestione del servizio sociale, non solo da questa Amministrazione ma sicuramente da prima, perché vi è

sempre stata una certa attenzione rispetto a tutta una fascia di popolazione fragile. Ad oggi però ci rendiamo conto che non è più possibile mantenere lo stesso iter qualitativo nella stessa modalità.

Quindi il percorso che è stato fatto è stato quello di vedere intorno a noi quali potevano essere le realtà associative che potevano in qualche maniera rispondere a quelle che erano le nostre necessità. Come sappiamo sul Legnanese sta partendo oggi forse qualcosa ma di fatto non è ancora partita e sicuramente in un tempo molto differente rispetto a quelle che sono delle realtà invece territoriali che da anni ormai lavorano in questa modalità qui.

L'obiettivo è quello di mantenere il servizio ad un certo livello, per cui la scelta è stata quella di andare a chiedere informazioni inizialmente, capire come si gestiva un'azienda a noi comunque vicina, quella del Rhodense.

Da lì è nata la nostra curiosità che in realtà, come dicevo anche in Commissione, è stata una curiosità che prima è stata proprio del tavolo politico del Legnanese. Il tavolo politico del Legnanese poi ha deciso di uscire, grazie per chi mi sta ascoltando, di uscire da questo iter. Invece Nerviano ha voluto continuare poiché, a differenza di tutta un'altra serie di Comuni, vi è una posizione molto differente; nel senso che Nerviano ha sempre avuto dei servizi esterni, quanto meno gestiti internamente quindi non con i servizi d'Ambito, che erano la Tutela Minorile e il SIL, che sono i grossi nuclei che di fatto passano alla gestione associata. Per cui rispetto ad altri Comuni è stato anche più semplice forse prendere questo tipo di scelta, fare questo tipo di scelta e quindi portarla avanti secondo quelle che sono delle linee un po' di autonomia che Nerviano ha sempre avuto rispetto al resto del tavolo politico e al Piano di Zona del Legnanese.

Sicuramente è una scelta che ha tenuto in considerazione anche quello che è un Bilancio e quelle che sono le spese, perché come dicevamo prima c'è la necessità di un mantenimento qualitativo, ma sicuramente anche quella di un contenimento della spesa. Non è, lo ribadisco e lo sottolineo, l'obiettivo principale di questo tipo di scelta, è sicuramente stato uno degli elementi che - se vogliamo - hanno reso possibile questo tipo di scelta perché di fatto vi è poi anche un parere dei Revisori dei Conti che ci ha permesso di farlo, proprio perché vi era un risparmio; che ribadisco però non era l'obiettivo di questa Amministrazione.

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di mantenere un grado qualitativo dei servizi negli anni e

nel tempo, che a nostro avviso una gestione associata basata sulla rete, sulla progettualità, sugli interventi e su del personale che lavora in equipe, personale specializzato, può dare. Cosa che purtroppo quella che è la realtà piccola di Nerviano ad oggi a nostro avviso non può più fornire.

Allo stesso tempo le piccole cifre degli appalti nervianesi per quello che riguarda i servizi di Nerviano ci siamo resi conto negli ultimi anni, questo è visibilissimo da tutti anche rispetto alla partecipazione alle varie gare, non sono più gare appetibili perché sono gare molto piccole e oggi le cooperative, i vari enti sociali si proiettano più rispetto a gestioni associate, dove la quantità economica e quindi quello che è l'impegno sia a livello economico ma anche temporale, è molto più grande. È successo per la parte legata alla psicologia della Tutela Minori dove vi è stata di fatto la presentazione di una sola risposta alla gara. Lo stesso è successo per la Casa di Emergenza Abitativa e per quelli che sono stati i servizi scolastici, piuttosto che penso al pullman ecc.

Questo è stato un altro dato che ci ha fatto spingere verso una gestione differente, una gestione più ampia, che prevedesse appunto la rete con altri Comuni.

La scelta di SER.CO.P. è sicuramente una scelta basata sul fatto che ci si basa su un'azienda che da anni lavora sul territorio e che quindi nel tempo e anche in anni diciamo non sospetti, dove la situazione economica e la situazione sociale era diversa, ha potuto sperimentarsi e quindi ha potuto portare a un equilibrio. Questo ci ha fatto scegliere per un qualcosa che già esisteva e che abbiamo una certezza che funziona; rispetto invece a scelte differenti che portavano in ambiti che di fatto ad oggi si stanno andando a delineare, ma che non sono, non hanno di sicuro una storicità come la SER.CO.P.

Sicuramente anche perché, come dicevo prima, la nostra posizione geografica di fatto ci sposta poco rispetto a quella che è la fruizione dei servizi rispetto al Rhodense.

Altro elemento importante che mi preme sottolineare, che molti degli agenti sociali che lavorano sul Rhodense, parlo sia di cooperative, di aziende, quindi di enti che lavorano nel sociale, sono gli stessi che già lavorano per il Comune di Nerviano. Questo vuol dire continuità e quindi vuol dire di fatto cedere dei contratti ma mantenere gli stessi tipi di rapporti soprattutto con i professionisti.

Altra cosa che voglio sottolineare, poi concludo, è che per i cittadini di Nerviano cambierà ben poco, nel

senso che tutti i vari sportelli dei Servizi Sociali, quindi tutte le varie aree, rimarranno sul territorio, anche la Tutela Minori, così come il SIL, così come lo sportello legato alla disabilità e tutta l'area famiglia e integrazione sociale. Questo significa che per i nostri cittadini non cambierà nulla anche in termini di spostamenti, ma tutto verrà effettuato sul territorio come è stato finora. Di fatto la scelta è quella di far gestire in comune una serie di servizi che oggi erano gestiti tramite appalti. Escluso SIL e Tutela Minori che, come dicevo prima, si è preferito far gestire in maniera comune nell'ottica di incrementare il lavoro di rete e il lavoro di equipe all'interno di un nucleo più ampio di professionisti.

Io qui concludo e leggo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.Lgs. 267/00 testo unico degli Enti Locali e in particolare il capo V in tema di servizi e interventi pubblici locali, nonché, nello specifico, l'art. 114 che disciplina le aziende speciali e le istituzioni;

Richiamata la L. 328/00 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Considerato che i Comuni dell'ambito territoriale del rhodense hanno da tempo costituito apposita Azienda speciale consortile denominata "AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA", in breve SER.CO.P., per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale di appartenenza, perseguendo un'efficiente ed efficace gestione associata dei servizi;

Considerato altresì che i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del Legnanese, del quale il Comune di Nerviano fa parte, non hanno a tutt'oggi costituito alcuna forma strutturata per la gestione associata dei servizi facenti capo al Piano di Zona;

Considerato che in data 9 luglio 2014 il Comune di Nerviano ha fatto richiesta di ammissione alla gestione associata dei servizi sociali del rhodense, mediante adesione alla compagine di SER.CO.P., secondo le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto;

Considerato che l'assemblea dei soci di SER.CO.P. ha accolto la domanda presentata dal Comune di Nerviano, con delibera n. 11 del 16 luglio 2014;

Valutata l'economicità della gestione associata dei servizi attuata da SER.CO.P., come si evince dalla tabella allegata al presente atto sub "A", ove sono raffrontati i costi unitari dei servizi attualmente gestiti dal Comune di Nerviano e quelli gestiti da SER.CO.P., limitatamente ai servizi che il Comune di

Nerviano intende affidare all'azienda speciale consortile;

Ritenuto pertanto di formalizzare l'ingresso del Comune di Nerviano nell'Azienda Speciale Consortile SER.CO.P. "AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA", costituita dai comuni predetti al fine della gestione ed erogazione dei servizi, approvando conseguentemente lo Statuto di SER.CO.P. che si allega al presente atto sub "B" (approvato dall'Assemblea dei Soci SER.CO.P. nella seduta del 26.09.2014), nonché l'allegato schema di Convenzione nel testo che si allega al presente atto sub "C";

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" nelle sedute del 14.10.2014, 23.10.2014, 30.10.2014;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti registrato al protocollo generale del Comune al n. 29910 del 06.11.2014, allegato al presente atto sub "D" quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di formalizzare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'ingresso del Comune di Nerviano nell'Azienda Speciale Consortile denominata "AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA", SER.CO.P. approvando lo schema di Statuto allegato al presente atto sub. "B", nonché lo schema di Convenzione allegato al presente atto sub. "C", atti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'importo relativo alla quota del capitale di dotazione dell'Azienda speciale consortile denominata SER.CO.P. a carico del Comune di Nerviano di € 8.699,00.= trova copertura finanziaria al cap. 11080 cod. bil. 12.07-3.01.01.03.000 del bilancio 2014/2016, annualità 2014, demandando al Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria l'assunzione del relativo impegno di spesa;
3. di demandare alla Giunta Comunale la formale approvazione dello schema di Contratto di Servizio tra il Comune di Nerviano e SER.CO.P. inerente la gestione dei servizi affidati all'azienda speciale medesima, come indicati nella tabella allegata al presente atto sub "A" quale parte integrate e sostanziale;
4. di demandare altresì alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti inerenti

- l'assegnazione a SER.CO.P. dei dipendenti comunali preposti ai servizi che verranno affidati all'azienda medesima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 30, della Legge 27.12.2007 n. 244, previa intesa con le organizzazioni sindacali;
5. di dare atto che il Piano Socio Assistenziale comunale approvato con deliberazione consiliare n. 58 del 24.10.2013 rimarrà in vigore fino all'approvazione del successivo Piano, come precisato nel dispositivo della deliberazione predetta e che si provvederà all'approvazione del Piano Socio Assistenziale comunale per l'esercizio 2015 successivamente all'affidamento dei servizi predetti a SER.CO.P.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Zancarli Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. La mia più che altro è una richiesta di chiarimento, perché nello schema finanziario che è stato allegato al deliberato sono presenti valori che differiscono dalla stessa tabella che abbiamo avuto in Commissione. Soprattutto per quel che riguarda la colonna di destra, l'ultima colonna a destra, che poi sono i costi unitari del servizio, dei servizi erogati da SER.CO.P. nell'anno 2013.

C'è anche una voce, quella relativa al nucleo degli inserimenti lavorativi, che differisce anche sulla penultima colonna, il costo unitario annuo del servizio per il Comune di Nerviano.

Volevo capire quali sono i dati veritieri ed eventualmente le motivazioni di questa discrepanza, visto che si tratta di dati a consuntivo e quindi di un bilancio che di fatto è stato chiuso, non penso che ci siano state modifiche nella spesa nel corso dell'anno.

PRESIDENTE

Assessore, risponde lei?

SINDACO

Risponde il Sindaco su...

PRESIDENTE

Il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Niente, in buona sostanza abbiamo riaffinato ulteriormente i dati per renderli più omogenei possibili, questo ha comportato dei leggeri ritocchi rispetto ai dati consuntivati e preventivati. La differenza è tutta lì. La tabella che voi avete allegato è il frutto dell'elaborazione del raffronto tra dati consuntivati da SER.CO.P. e i nostri; si è proceduto con un ulteriore affinamento e il dato allegato lì alla tabella è quello pulito che è venuto fuori dopo le ultime, le ulteriori verifiche sollecitate per altro anche dalla Commissione Consiliare.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Cozzi Massimo, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Il mio intervento è la premessa sul discorso del percorso che ha portato alla scelta che andiamo ad approvare questa sera. Leggendo il deliberato si vede che è una scelta che comunque sul discorso della partecipazione in realtà è una finta e falsa partecipazione; perché se è vero che sono state fatte tre Commissioni Consiliari per discutere di questa scelta, sono state Commissioni Consiliare fatte su una scelta già presa, perché nel deliberato è evidente quando si dice che "In data 9 Luglio il Comune di Nerviano ha fatto richiesta di ammissione alla gestione associata dei Servizi Sociali del Rhodense", è evidente che l'intenzione di aderire c'era già nel mese di Luglio. Il tutto è stato tenuto naturalmente nascosto a tutte le Opposizioni.

Poi nello stesso deliberato si vede che l'assemblea dei soci di SER.CO.P. ha accolto la domanda presentata dal Comune di Nerviano con delibera n. 11 del 16 Luglio 2014, quindi già una settimana dopo l'assemblea dei soci di SER.CO.P. ha accolto la domanda. È evidente che ancora una volta ci troviamo di fronte ad un percorso diciamo l'inverso della partecipazione, si fa credere di far partecipare l'Opposizione quando in realtà la decisione è già stata presa nel mese di Luglio.

La domanda che faccio all'Assessore è perché è stata presa questa scelta? Tra l'altro nel deliberato si fa riferimento anche a che gli altri Comuni del Legnanese non hanno ancora costituito alcuna forma strutturata di azienda associata. In realtà, come ha accennato prima l'Assessore, si sta partendo in questi mesi con un tentativo appunto di società, che è la società Sole. Non è detto che una società nuova sia un qualcosa di

negativo, diciamo che un confronto tra le varie possibilità non è stato dato, si è deciso di entrare in questa società per una scelta puramente politica, senza coinvolgere minimamente le associazioni. Anche perché comunque il discorso della società consortile è un discorso che va avanti da anni, mi ricordo che Nerviano andava a premere perché fosse attivata questa decisione e noi sicuramente siamo a favore di un'azienda consortile; sicuramente non con la decisione che è stata presa dall'Amministrazione Comunale perché è stata una decisione a senso unico, presa addirittura nel mese di Luglio. Tra l'altro nel Piano Esecutivo di Gestione del 31 Luglio, dove si indica l'attività dell'Amministrazione Comunale, non c'è alcun cenno di questa scelta.

Volevo chiedere anche i motivi del perché. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde subito Assessore? Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Per quanto riguarda il perché di questa scelta e non Legnano, io un pochino credo di averlo già spiegato. È sicuramente un punto di vista condivisibile o meno. Quello che io credo è che da una parte abbiamo un'azienda che da dieci anni lavora sul territorio, si è sperimentata e abbiamo una certezza che funziona. Dall'altra parte abbiamo dieci anni di discorsi, discorsi che hanno visto l'alternarsi di tutta una serie di persone diverse, con idee molto diverse rispetto a quelle che sono le procedure per gestire un'azienda. Questo è il primo punto e quindi io credo che se da una parte vi è una certezza dall'altra, è vero, io mi auguro che per il Legnanese le cose vadano molto bene e che possa partire un'azienda speciale consortile che faccia al meglio il proprio lavoro. Per Nerviano mi sento di dire che se devo scegliere preferisco andare dove c'è una certezza e non dove ci sono ad oggi ancora solo parole.

Per quanto riguarda, altro elemento a mio avviso importante, che noi abbiamo preso in considerazione, è il fatto che l'azienda del Legnanese partirà con una serie di servizi che sono esattamente i servizi che noi abbiamo a livello interno, cioè la Tutela Minori e il Servizio di Inserimento Lavorativo Disabili. Per anni abbiamo detto che a noi non piaceva come erano gestiti all'interno dell'Ambito del Legnanese sia la Tutela che il SIL, ma non tanto per una questione legata a un piacere o meno personale o politico, ma perché erano i dati che parlavano, sia degli inserimenti lavorativi che erano quasi paragonabili ai nostri come Comune da solo; e sia per quelle che erano invece le cartelle aperte sulla

Tutela Minori, e sul turn over degli operatori legati alle cooperative che di fatto gestivano la Tutela Minori per il Legnanese finora.

Sappiamo che per i prossimi due anni comunque ci sono dei contratti che devono essere rispettati e quindi ci sono tutta una serie di... Di fatto verranno spostati all'azienda i contratti ma continueranno a procedere quanto meno con la stessa modalità e con le stesse cooperative. Questo ci è sembrato a livello anche di coerenza, rispetto a quello che è sempre detto, un qualcosa che a nostro avviso non poteva per il momento essere accettato.

L'alternativa sarebbe stata solo quella di aspettare la fine di questi contratti e di inserirci nell'azienda del Legnanese in un momento successivo. Questo a nostro avviso oggi non è possibile perché non si può più aspettare. Forse abbiamo aspettato fin troppo, l'altra volta si è detto perché proprio adesso e non prima, probabilmente prima quando si parlava di percorso il percorso sicuramente è legato a quella che è stata la nostra sperimentazione di come le cose sono andate; quindi si è arrivati a questa scelta.

Questo ci ha fatto scegliere per un'azienda esterna al nostro ambito e non Legnano.

Ripeto, io credo che non ci sia più tempo di aspettare, come diceva prima il Consigliere Cozzi è un discorso nel Legnanese che va avanti da anni, io credo che sia ora di cominciare ad agire. Se devo scegliere dove agire agisco dove qualcuno ha già agito da dieci anni.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Daniela Colombo e Paolo Musazzi. Daniela Colombo ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera. Io volevo prendere spunto dalla delibera, rispondere, chiedere chiarimenti e rispondere su alcuni punti della delibera stessa.

Premesso che noi come Gruppo siamo di base contrari alla costituzione di un'azienda consortile, per le ragioni che sono state spiegate anche durante le Commissioni. Diciamo che in un momento, come già anticipato in Commissione, di spending review, la scelta di andare su un'azienda consortile che comporterà costi, che comporterà nomine e quant'altro, è una scelta che va contro quelle che sono delle indicazioni del Governo Centrale, che mette di fatto un po' al bando tutte quelle

che sono aziende municipalizzate, aziende partecipate e quant'altro.

Ora, capisco bene anche il commento che ha fatto il Sindaco in occasione, durante la Commissione, e non stiamo parlando chiaramente di un'azienda che punta alla qualificazione del pecorino di Fossa, ma di un'azienda che fa servizi sociali; però dietro alla costituzione di aziende consortile ci sono anche altri aspetti che non sono soltanto legati a costi e servizi, ma anche come dicevo prima a nomine e in un momento anche di moralizzazione della politica certi meccanismi che potenzialmente si prestano a situazioni clientelari sono da mettere al bando.

Questo in linea di massima.

Sulla scelta di andare con un'azienda del Rhodense invece dell'azienda del Legnanese, sinceramente il fatto che l'azienda del Legnanese fosse un'azienda, sia un'azienda nuova, lo vedo più come uno stimolo che non come un ostacolo. Il Comune di Nerviano si è sempre espresso con termini di eccellenza rispetto all'esecuzione dei servizi sociali, quindi io avrei visto magari questa un'opportunità per poter in qualche modo agire da leader sulla costituzione di un'azienda ex novo, e non con un ruolo di gregario, come di fatto il Comune di Nerviano avrà entrando in un'azienda consortile che è già costituita.

Su questo punto mi sento di dissentire dalle ragioni che hanno portato a questa scelta.

Sulla questione dei costi, sì, voi avete fornito un Piano, una tabella, però sinceramente questa tabella non è che dica molto. Infatti io mi aspettavo durante le Commissioni che ci fosse un pochino più di chiarezza sui contenuti e sulla comparazione dei costi a consuntivo rispetto all'azienda consortile. Anche perché qui non sono specificati gli elementi, i parametri che sono stati presi in considerazione nel formulare questa comparazione.

Mi spiego meglio, durante le Commissioni è stato detto che alcuni servizi restano in capo all'Amministrazione, quindi mi sarebbe piaciuto capire se per esempio la componente dei costi fissi è stata compresa o meno, o è stata stralciata. Questa tabella sinceramente dice molto poco. Io nelle Commissioni, è la prima volta che partecipo a queste Commissioni, però mi aspettavo - come dire - una modalità un pochino più trasparente, un progetto che fosse un pochino più spiegato. Se devo essere sincera la Commissione si è svolta con delle disamine un pochino da bar, questa è un po' la situazione, ci siamo trovati nella condizione di dover prendere delle decisioni; però io nella mia

esperienza anche lavorativa quando si prendono decisioni di questo tipo ci sono degli studi di fattibilità, ci sono dei numeri; questi numeri vanno al di là di una tabella con tre numeri comparati, dei quali tra l'altro non è chiaro neanche il contenuto.

Questo è un pochino il senso della comparazione.

Poi qui voi fate riferimento, la delibera fa riferimento anche al parere favorevole del Collegio dei Revisori. Nella documentazione, siccome la parte integrante del parere espresso dal Collegio dei Revisori è anche il protocollo di intesa relativo all'assegnazione del personale, cosa che però non è stata distribuita, non so se perché io magari sono nuova e non ho ricevuto tutto il plico, però non è stata distribuita. Questo è un altro elemento di poca trasparenza rispetto alla condizione di questo progetto.

L'ultimo punto, va beh, diciamo che questa è un po' anche una considerazione personale, nel senso che durante le Commissioni ho sentito usare, sempre in relazione anche all'aspetto che riguarda il trasferimento del personale, il termine cessione ramo d'azienda. Io lo trovo estremamente stridente questo termine, perché nelle aziende si cedono i rami d'azienda che non sono strategici, cioè quelli che non sono reputati il core business dell'azienda. Io veramente vi invito a togliere questa espressione dall'uso comune di questo progetto, perché non vorrei mai che i cittadini di Nerviano pensassero che il tema dei Servizi Sociali è un tema che non è strategico e non è fondante dell'attività stessa di un'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, vuole rispondere?

SINDACO

C'è prima l'Assessore.

PRESIDENTE

Prego, prima l'Assessore. Prego.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Grazie. Per quanto riguarda le questioni legate ai numeri probabilmente non è esplicitato bene nella tabella, però mi sembra di averlo ripetuto più volte, ma lo ripeto anche oggi. Quelli che sono i costi che si vedono in questa tabella sono i costi che comprendono i costi dell'appalto, i costi del personale e quindi delle ore che quel personale impiega per quel tipo di servizio, e quelle che sono tutte le spese legate alla gestione del servizio stesso. Esempio, la Tutela Minori, comprende

quella che è per esempio l'appalto legato alla psicologia, nel senso che l'esperto psicologo che fa i colloqui noi l'abbiamo esterno quindi fa parte di questo tipo. Viene sommato a quella che è la spesa del personale legata all'assistente sociale, quindi alle ore che l'assistente sociale, perché l'assistente sociale non faceva solo questo tipo di mansione ma ne aveva un'altra, e a quelle che sono le spese di gestione del servizio.

È difficile fare un paragone vero e proprio e spiegarlo nei minimi termini perché poi ci stanno anche tutte quelle che sono - come dicevo in Commissione - le spese proprio della gestione del lavoro in sé.

Però ogni cifra è il costo che noi spendiamo per quella che quell'area lì. Quindi l'area minori a noi oggi costa questo servizio. L'abbiamo paragonata a quello che costa, siccome poi ogni voce veniva suddivisa secondo un parametro che ci è stato dato da SER.CO.P., quindi secondo quelli che erano i loro costi unitari, abbiamo cercato di fare un paragone per andare a vedere se vi era o meno un'economicità.

Poi magari l'Assessore al Bilancio se vuole entrare nel merito di questa parte che sicuramente riesce a spiegare in maniera più puntuale di me.

Di fatto questa tabella, per quanto magari probabilmente poteva essere scritta in altra maniera, più chiara, su questo poi ognuno ha le sue opinioni, però riprende tutti quelli che sono i costi legati ad ogni tipo di servizio per noi; quindi anche rispetto a quello che è il personale e alle spese legate a quel tipo di servizio.

Legato alla questione di avere uno studio di fattibilità, io credo che uno studio di fattibilità c'è su un qualcosa che deve iniziare; qui di fatto abbiamo secondo me molto di più di uno studio di fattibilità, abbiamo un consuntivo di un'azienda che lavora. Per cui quello che noi a mio avviso dobbiamo limitarci a fare è quello di capire se noi con i nostri servizi, con la nostra tipologia di servizi a livello se vogliamo economico possiamo comparare. Lo studio di fattibilità lo fa la Sole sul Legnanese perché di fatto è uno studio ipotetico, converrà con me, perché si fa su quello che è un qualcosa che deve essere in divenire.

Noi qui abbiamo fatto un paragone tra quello che c'è, che esiste e quindi la spesa che di fatto SER.CO.P. ha per i servizi che noi richiediamo e quella che era la nostra spesa precedente. Di lì siamo andati a vedere quelle che sono le differenze o meno e se vi era quello che viene appunto detto, anche se ribadisco e sottolineo non era il nostro obiettivo principale, e poi passo alla

questione della cessione del ramo d'azienda, ma la questione economica.

Riguardo al personale anche questa cosa era stata detta, che il personale, ad esclusione dell'assistente sociale legata all'area anziani che rimarrà in capo al Comune, sono le persone che si rifanno a quelli che sono questi servizi; quindi i servizi che si cedono, quando io ho parlato di ramo d'azienda era proprio per spiegare, lungi da me il considerare il servizio sociale come se fosse un'azienda, era, è stata una frase che aveva come obiettivo quello di spiegare quale è stato il nostro percorso. Tra l'altro serviva per spiegare che se un domani l'azienda SER.CO.P. dovesse per mille o uno motivi sciogliersi e fallire noi avremmo l'obbligo di reintegrare quelli che erano i dipendenti che di fatto passeranno a SER.CO.P. Qui è stato utilizzato questo tipo di termine. Poi si può strumentalizzare come meglio si crede, però questo era l'obiettivo, era quello di fare esclusivamente una spiegazione di come funziona il passaggio del personale.

Quello che si era detto era appunto che vanno alcuni servizi, ad esclusione dell'assistente sociale legata all'area anziani, con quelli che sono gli operatori. Se lei va a vedere quello che è il Piano Socio Assistenziale è ben spiegato che ogni area ha il proprio assistente sociale di riferimento. Va da sé che se va la Tutela Minori andrà l'assistente sociale che si occupa di quell'area. Lo stesso succederà per il SIL.

Altra figura di riferimento che abbiamo sottolineato, perché può essere non nota a tutti, è che come personale interno noi abbiamo due ASA, andando il SAD anche le ASA andranno. Di fatto questo è. Mi sembra che se ne sia parlato, è stato chiarito in Commissione, però lo ribadiamo.

Questo era quello che mi premeva sottolineare.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Per cominciare a dare alcune risposte e un senso anche alle parole, perché quando si fanno affermazioni del tipo "ci sono nomine clientelari", non ci sarà nessuna nomina. Il Consiglio di Amministrazione è già costituito, il Sindaco parteciperà o il suo delegato all'Assemblea dei Sindaci di SER.CO.P., senza prendere un centesimo. Lo stanno facendo... Mi consenta di esprimere il mio pensiero. L'ho ascoltata, poi dopo mi dice, se ho inteso male mi scuso fin da ora.

Io credo però che ci sia al fondo un ragionamento sbagliato, se non ha elementi di conoscenza, Consigliera Colombo, però non può sostenere che si è stati poco trasparenti, perché gli elementi di conoscenza che sono stati portati all'attenzione e alla discussione della Commissione sono tutti gli elementi necessari per poter fare una valutazione.

Io comprendo che per chi arriva oggi su una questione che è discussa già da tanto tempo può rimanere un po' frastornato, ma non solo abbiamo contato i servizi, le ore, abbiamo fatto una stima anche di quanta corrente si consuma, di quanto può essere il costo del riscaldamento.

Il parere del Collegio dei Revisori non è un parere dato su dei numeri a caso, anche perché si assumono una bella responsabilità rispetto a questa cosa.

Il passaggio con i dipendenti, se lei ha sotto mano la proposta di deliberazione, c'è un richiamo specifico ad una norma, l'art. 3 comma 30 della legge 244, dove non si tratta di scegliere ma obbliga gli Enti Locali che esternalizzano funzioni ad assegnare anche il personale dipendente.

Se noi avessimo fatto la scelta di andare con la costituenda Sole, ad oggi non esiste ancora, di Legnano, i due servizi SIL e Tutela Minori sono affidati a cooperative. Noi abbiamo sempre detto, per i numeri che riuscivamo a fare con i Servizi di Inserimenti Lavorativi e con il SIL, perché guardi, se c'è una cosa che non può essere rinfacciata a questa Amministrazione credo siano gli investimenti sul sociale.

La persona che si occupava del SIL lavorava qui a 18 ore, l'abbiamo trasformata a 36. C'è stato un grosso problema sull'area minori, abbiamo deciso di investire, è stata assunta un'assistente sociale. Magari il mio collega Pisoni si arrabbia perché così abbiamo sacrificato un altro vigile, però nella storia, nell'arco del tempo questa Amministrazione sul sociale ha investito e investito tanto.

Quindi la componente dei costi diventa una componente determinante per i ragionamenti che faceva prima l'Assessore, perché noi al centro abbiamo sempre posto la persona, tanto non vero che non andiamo ad affidare una Tutela Minori ad una cooperativa, come avverrà con la Sole. Là c'è una cooperativa, purtroppo per funzione mi è capitato di incrociare in diverse occasioni psicologi che ruotano, assistenti sociali che ruotano, proprio perché essendo il servizio affidato ad una cooperativa non sempre si trova l'interlocutore giusto.

Questi due servizi noi li gestiamo internamente e continuiamo a gestirli direttamente, pur avendo esternalizzato il servizio.

Non è vero che si cedono solo i rami di azienda quando sono in perdita, quando si fa la cessione del ramo d'azienda, non sempre è così. In questo caso diventa fondamentale, perché lei prima faceva riferimento alla Cottarelli, alla spending review ecc., ma si domandi perché il Legnanese oggi arriva a costituire un'azienda consortile, nel Castanese c'è già da tempo, nel Vimercatese anche, nel Rhodense anche, nel Bollatese pure. Ci sono tante realtà.

Qual è oggi l'obiettivo? È che su tutta una serie di servizi che debbono necessariamente essere messi a gara, o si trova una base d'asta consistente e quindi appetibile anche in termini di costi, oppure si rischia di avere le gare deserte. Avere una gara deserta su un servizio sociale significa semplicemente non erogare quel servizio.

Quindi l'idea e la volontà di mettersi in rete è un discorso che condividiamo tutti, mi è parso, però lei mi dice che voi non l'avete mai sostenuto, io sono andato a vedermi i programmi elettorali e al punto 7 del programma elettorale di quella che era la lista dove lei si è candidata parlava della creazione di un'azienda sociale in grado di fornire servizi specializzati e orientati a rispondere ai bisogni complessi, quindi rappresenterà un tassello fondamentale del nostro programma. Siccome non credo che si aveva in mente di costruire un'azienda sociale solo per il Comune di Nerviano, perché non avrebbe nessun senso, prendo atto che questa sera le posizioni sono mutate; ma non è questo il senso del mio intervento.

Il ragionamento che volevo portare qui questa sera è che quello che noi abbiamo cercato di fare è non dimenticarci mai a chi sono destinati questi servizi, prima di tutto. In seconda battuta cercare di renderli in maniera economica, perché possiamo pensare al volontariato, Nerviano ha una risorsa straordinaria, io credo che siamo superiori anche a città ben più grandi di noi in termini di volontariato; ma un'istituzione non può affidarsi solo al volontariato, ha dei compiti istituzionali che gli sono propri e che deve essere in grado di fornire.

Chiudo dicendo questo, sui costi io sono ben disponibile, lei si è insediata questa sera ma se domattina mi viene a trovare li facciamo anche insieme da punto e daccapo, proprio perché l'ulteriore affinamento che è stato prodotto è stata proprio la scelta... Pensi che prima che venisse modificata la norma bisognava

dimostrare di avere un'economicità del 20% rispetto al servizio gestito direttamente. Quindi lì si c'era un'aberrazione nella norma, perché diceva: vuoi esternalizzare il servizio? Puoi farlo, puoi costituire quello che vuoi, però devi spendere il 20% in meno.

In buona parte dei casi che riguardano questo tipo di servizio e questo tipo di appalti significa appunto non mettere poi più in condizione le aziende di partecipare e conseguentemente di erogare i servizi.

Io credo di concludere appunto dicendo questa cosa, è vero che la nascita di una nuova azienda può essere uno stimolo, io però ho questo vissuto negli ultimi otto anni, quando per anni si è insistito nei Comuni del Legnanese nel voler costituire un'azienda consortile di servizi fintanto che c'era la precedente Giunta di Centro Destra a Legnano la risposta è sempre stata picche. Picche perché non c'erano le condizioni secondo loro. Quando questa cosa è diventata necessaria e importante? Quando, questi sono atti che può tranquillamente andare a verificare nei verbali del Piano di Zona, quando l'ex Assessore Grassi del Comune di Legnano, Assessore ai Servizi Sociali, si era reso conto che siccome Legnano era capofila e c'era tutta la menata del Patto di Stabilità si trovava a gestire una mole di risorse non proprie ma che gravavano necessariamente sul suo Comune.

Quindi la scelta di allora, mi sto riferendo non all'attuale Amministrazione, alla precedente Amministrazione Legnanese, quando l'Assessore Grassi, che di professione fa il medico, si è reso conto che i numeri non tornavano più è diventata buona l'azienda.

Noi non siamo mai partiti da questo presupposto, non facciamo un ragionamento economico o economicistico rispetto a questa questione. Siamo partiti dai bisogni. Dall'altra parte - ripeto - sta nascendo una nuova realtà, io sono anche convinto che tra non molto queste realtà dovranno necessariamente fondersi anche tra di loro. I modelli dell'Emilia Romagna dicono che le aziende consortili dei servizi sono grandi tanto quanto l'ASL, per cui, voglio dire, esistono già esperienze ben più consolidate e ben più su vasta scala, perché questo consente anche di armonizzare le tariffe, consente di avere tutta una serie di benefici.

L'altra questione, e chiudo davvero, a che cosa noi non abbiamo mai voluto rinunciare? Ad avere un presidio sul territorio. A noi non sarebbe interessato entrare in Sole per poi avere la sede a Rescaldina, noi vogliamo entrare in una società dove ci siano i servizi, vengano garantiti su questo territorio. Noi continueremo ad averli, ma al tempo stesso cercheremo di trarre vantaggio da quelle che appunto vengono definite le economie di

scala, ma non per tirare via risorse, per poterne spendere di più ancora nei confronti di quest'area, che è comunque un'area estremamente complessa e dove il bisogno cresce ogni giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Arriviamo al Consiglio Comunale dopo tre passaggi in Commissione. Come l'intervento che mi ha preceduto ha ribadito il fatto che è vero tre passaggi in Commissione, ma sarebbe stato bello o opportuno averli prima della decisione dell'entrata in SER.CO.P. e non dopo, a decisione già avvenuta.

La tempistica può essere sottolineata utilizzando il periodo, a Luglio, e qualcuno potrebbe dire: noi ci mettevamo a convocare una Commissione a Luglio quando tutti o per un verso o per l'altro non erano neanche in sede?

Il problema è proprio questo, che per le puntate precedenti una decisione o un orientamento di questo tipo non emergeva. Posso fare memoria di alcuni passaggi che tutti abbiamo praticato insieme in quest'aula, Maggioranza e Minoranza. A questo proposito permettetemi una piccola parentesi, non mi sono mai definito Opposizione e finché il mandato continuerà continuerò a non farlo. Noi siamo Minoranza, siamo Minoranza in Consiglio Comunale, ma se mettessimo assieme i numeri delle Minoranze siamo poi in Maggioranza nel paese, volendo fare una riflessione completa. Comunque siamo Minoranza.

Dicevo che cito alcuni passaggi dove questa decisione o questa tempistica nei termini in cui la stiamo vivendo e la stiamo commentando non emergeva affatto. Ritorno al Consiglio Comunale del 16 Aprile, quando al punto 4 si commentava, leggo le parole perché le parole ampliano e aumentano i contenuti che a volte poi sono drammaticamente vuoti o addirittura opposti a quelle che sono le decisioni finali. Si diceva, si commentava assieme, si è pure votato, noi su questo ci siamo astenuti, sul "Patto di Solidarietà per la costruzione condivisa del futuro welfare generativo nel Legnanese, approvazione dell'atto di indirizzo". Non emergeva nessun tipo di accelerazione di quel tipo.

Consiglio Comunale del 20 Maggio, ci avviciniamo al Luglio in cui poi sono state prese le decisioni. 20 Maggio. L'interpellanza presentata dal Gruppo Tutti per Nerviano rispetto all'adesione all'istituzione di

un'azienda consortile, ci ricordiamo anche di quello. Anche lì le posizioni non erano state sicuramente di un: decidiamoci adesso, di qui a qualche mese, a fare un passo di questa entità e di questa rilevanza.

Faccio un passo ulteriormente indietro, la presentazione dello scorso Piano Socio Assistenziale, anche lì neanche in embrione si paventava una decisione di questo tipo.

Parlo personalmente, io sono andato, come la maggior parte dei presenti per non dire tutti, in vacanza quest'anno avendo una sorta di consapevolezza o possiamo dire di orgoglio locale, anche perché l'ultima volta che si è affrontato questo tema si parlava proprio di questo, rispetto all'organizzazione, alla presenza, ai numeri dei nostri Servizi Sociali.

Poi arriva questa scelta estiva.

Si diceva in Commissione una frase di questo tipo, più o meno, penso di ricordarla almeno nel contenuto se non nella forma precisa: se diciamo prima alcune cose non vanno bene, se le diciamo dopo non vanno bene. Noi personalmente non abbiamo mai vissuto direttamente un aspetto di questo tipo, su posizioni di tipo pregiudiziale, ma proviamo a delineare un percorso. L'esigenza del creare o dell'entrare in una realtà territoriale più vasta del Comune di Nerviano, sovracomunale, consortile, c'è nella necessità dell'erogazione di alcuni tipi di servizi. Su questo noi non ci scandalizziamo, anzi, avremmo potuto pensarla anche noi così in questa direzione; ma perché non parlarne prima? Perché non parlarne assieme? Perché non decidere se era un passo da fare?

Quando ci è stato chiesto un intervento diretto alla fine della seconda Commissione noi ci siamo impegnati a portarlo l'intervento diretto e lo ribadiamo questa sera.

Per quanto riguarda la spesa nel settore sociale, la spesa generale complessiva per lo meno del precedente Piano, perché su quello futuro ci ragioneremo più avanti essendo stata anche posticipata la data di presentazione rispetto anche a questa scelta di entrata in SER.CO.P., siamo a più di 2 milioni di Euro. Stiamo parlando, come si diceva prima, proprio per i bisogni dei cittadini e delle persone che vivono a Nerviano. 2 milioni di Euro.

Una scelta di questo tipo, lo dicevo già in Commissione e lo ripeto qui in Consiglio Comunale, decide possiamo dire damblé del 50% di questa spesa di assegnarla ad un soggetto così, il 50%.

Noi ci siamo permessi di fare una proposta, in quel caso noi avremmo votato a favore di questa scelta, di non considerare, di non assegnare a SER.CO.P. il SAD; perché è vero, per lo meno lo possiamo reputare tale visto che

viene dichiarato, che non viene fatta questa scelta semplicemente per una ragione di tipo economico, però nelle tre Commissioni che abbiamo vissuto abbiamo continuamente sentito, e non abbiamo parlato noi di questo, abbiamo sentito la parola economie di scala. Economie di scala c'entra con l'economia.

È chiaro che una delle ragioni, la Maggioranza dirà non decisiva, non fondante ma sostanziale, è una scelta di questo tipo.

Sul SAD noi avremmo fatto un ragionamento molto diverso e dove le economie di scala si sarebbero raggiunte ad un livello di efficienza maggiore senza assegnare questo servizio a una realtà di questo tipo; ma non perché sia l'orco cattivo, nessuno dice che SER.CO.P. è l'orco cattivo, anzi, ma siccome ci entriamo in modo - ripeto - per noi quasi improvviso, è un colpo di scena, perché quando noi siamo stati convocati alla prima Commissione per la presentazione di SER.CO.P., illusione voleva che presentandosi la SER.CO.P. da lì doveva partire un percorso democratico, veramente democratico, dove l'Amministrazione aveva individuato tra le aziende quest'azienda di riferimento. Benissimo, l'azienda di riferimento in un certo senso viene a presentarsi. Si presenta alla Maggioranza, si presenta alla Minoranza. L'azienda poi si defila, la Maggioranza e la Minoranza si confrontano sul fatto e sull'opportunità di quanto, che cosa, come, l'impressione ricevuta da un'azienda di questo tipo.

Questo era il percorso che ci avrebbe visto partecipi.

Così purtroppo, amaramente dico, non c'è stata. Questa cosa non è stata, non si è verificata. Non si è verificata neanche in zona Cesarini quando rispetto a una richiesta di proposta la proposta è stata fatta.

Permettetemi dopo questi contenuti di ribadire due aspetti che possono sembrare ridicoli ma su un testo che è girato già in molti Consigli Comunali, non ha ancora finito l'iter, giusto? Ho la conferma che non ancora tutti i Comuni hanno votato diciamo l'ingresso del Comune di Nerviano e quindi l'iter continuerà. Allora ci permettiamo di far presente due errori di testo, siccome non è un testo che riguarda solo il Comune di Nerviano, è un testo ufficiale che riguarda più Comuni, dove la votazione favorevole chiude e raduna anche le volontà non solo comunali di Nerviano ma di tutto il territorio.

Prendete nota. Ripeto, stimoliamoci ulteriormente in questo lavoro perché probabilmente quanti altri passaggi non ci sono caduti sotto l'occhio, nel senso che a volte questi errori arrivano e si verificano semplicemente perché quando uno inizia a leggere legge il significato

della parola ma non si concentra sulla parola. Questo poi è un testo che ovviamente interessa tutti i Comuni della partita.

All'art. 4, alla terzultima riga, dove c'è scritto "dimensione demografica" desumo che sia "demografica".

Art. 31, anche lì terzultima riga dal basso, "L'adozione di tutti" non "gli alti" ma "gli atti". Essendo documenti ufficiali...

Concludo almeno questo intervento in questo modo, un'ulteriore attenzione, attenzione, già sottolineata in Commissione, la ribadisco anche qua, noi affidiamo questi servizi e questo pacchetto, ripeto, la metà della spesa sociale, per tre anni; quindi c'è un vincolo comunque di tre anni. Mi verrà risposto: ma affidarlo anche alla cooperativa X o alla cooperativa Y magari la tempistica era analoga o comunque addirittura anche maggiore. Benissimo, però teniamo sempre conto che è un triennio, quello che noi facciamo lo facciamo per un triennio. Dove non è possibile recedere ufficialmente, dove è possibile levare un servizio assegnato, desumo, giusto? Però in quel caso lì comunque in perdita per il Comune che si leva, nel senso, i costi fissi e le spese fisse vanno comunque riconosciute.

Un'altra sottolineatura che faccio è questa: attenzione anche al discorso del personale. Il personale una volta che viene esternalizzato, cioè dato in gestione a un soggetto diverso, in un modo o nell'altro alcune delle sue competenze a livello locale e territoriale vengono diluite, vengono non dico perse ma sicuramente limitate. Nell'ipotesi che ci si accorga un giorno che invece quel tal servizio è meglio riportarlo a casa si corre il rischio di avere lo stesso personale ma che in realtà abbia perso una puntata nel frattempo.

Ecco, mi permetto di sottolineare e di presidiare anche su questo aspetto, che è comunque un aspetto non indifferente. Faccio un esempio così ci capiamo subito, se noi pensassimo, non lo pensiamo ma se dovessimo pensare di riportarci a casa la gestione dei rifiuti, piuttosto che del metano ecc., è chiaro che gli uffici che erano strutturati per adempiere completamente a queste funzioni non esistono più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Daniela Colombo, poi Domenico Marcucci. Prego Daniela Colombo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo precisare un attimino in risposta all'intervento del Sig. Sindaco. Innanzitutto il termine

clientelare è stato usato con il prefisso potenzialmente, quindi non vuole essere nessun atto di accusa. Penso però di non dire niente di strano se sostengo che ci sono, che c'è un mal costume che va combattuto con ogni mezzo e con ogni sistema. In questo senso lo dicevo.

Sulla questione del programma sono assolutamente d'accordo con lei, l'ho scritto io quel programma, per cui mi ricordo perfettamente i contenuti; però da quattro anni a questa parte gli scenari cambiano e non a caso ho citato una relazione che fa riferimento a delle linee guida alle quali le Pubbliche Amministrazioni si devono in qualche modo attenere. Questa è la ragione.

Le dirò di più, in linea di principio la questione della gestione dei Servizi Sociali in outsourcing, che siano poi tramite aziende consortili o tramite un presidio centrale, una gestione centrale data in appalto, sono temi che possono subire dei cambiamenti in funzione proprio degli scenari che di volta in volta intervengono. Ci sono delle linee di pensiero che dicono oggi conviene per una questione di flessibilità o per altre ragioni di natura economica mantenere un sistema terziarizzato, poi magari gli scenari cambiano. Quindi non è una presa di posizione in senso, come dire, definitivo. Io dico semplicemente che oggi come oggi ci sono delle linee guida, non ci sono i presupposti anche considerando il fatto che c'era un'azienda, quella del Legnanese, nella quale Nerviano poteva avere un ruolo da leader e non un ruolo da gregario.

È tutto il contesto che io vorrei venisse interpretato dal mio intervento.

Sul tema invece della mancanza, lei ha detto elementi di conoscenza, è vero, è anche il tema che ha sollevato il Consigliere Musazzi. Gli stessi elementi di conoscenza che per esempio sono stati forniti ai Revisori dei Conti e tramite i quali hanno espresso parere positivo, se gli stessi elementi, con lo stesso livello di dettaglio, fossero stati messi a conoscenza dei Consiglieri probabilmente questa discussione non sarebbe neanche avvenuta.

Io non trovo scandaloso per esempio che durante le Commissioni ci sia una trasparenza, ma non trasparenza in senso polemico, trasparenza nel senso che quello che viene discusso in altre sedi con i livelli di dettaglio che sono necessari in queste situazioni possono tranquillamente essere condivisi con i Consiglieri o chi fa parte della Giunta.

Io trovo che discuterlo con questo livello di dettaglio è una prova anche di immaturità e, come dire, di partecipazione e condivisione di tutti questi elementi. Semplicemente questo dico.

Quindi che siano mancati elementi di conoscenza sono assolutamente convinta, ma è proprio una responsabilità anche dell'Amministrazione quella di fornire gli elementi di conoscenza tali per cui alla fine non si debba arrivare in Consiglio Comunale a discutere una scarsa partecipazione alla decisione.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare Domenico Marcucci, Chiara Cozzi, Zancarli Paolo. Domenico Marcucci ha facoltà di parola.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Certamente la materia è difficile quindi è bene rimettere insieme i vari pezzi, probabilmente occorre, visto che il Consigliere Colombo è nuovo, che abbia le informazioni necessarie.

Siccome le vicende della crescita possibile della costituenda possibile azienda consortile del Legnanese l'ho vissuta indirettamente nell'altra Amministrazione offro un po' di storia; sapendo anche che rispetto ad alcuni passaggi politici significativi ci sono dei ruoli diversi. Potremmo dire che noi abbiamo due parole chiavi, ruoli e storia, da mettere in luce, così come sono sorti come elementi importanti di riflessione.

Come premessa io colgo completamente questa indicazione che la Commissione sia più capace di approfondire e di permettere di mettere in luce i vari elementi. L'esperienza che ci ha connotati in questo periodo non è stata così, capita molte volte di discutere in Commissione e le stesse cose ripeterle nuovamente in Consiglio. A volte veramente sembra quasi inutile dire A, B e C in Commissione perché poi le stesse domande vengono ripetute in Consiglio.

Quindi ottimo, se questo è lo stile io credo che sarà sposato in pieno, perché è proprio questa la funzione della Commissione.

Dicevo, ruolo e storia. Alcuni passaggi importanti. Il ruolo del Consiglio è un ruolo di indirizzo, quindi è il Piano Socio Assistenziale che dà gli indirizzi, noi ci atteniamo a quello, come per il Piano del Diritto allo Studio ed altri strumenti regolativi generali.

Il Piano Socio Assistenziale dava obiettivi, contenuti, risorse ecc., e sono quelli. Chi poi realizza, quindi le strutture, gli appalti, le cooperative, è un di cui. Quindi primo ruolo il Consiglio dà gli indirizzi.

Secondo ruolo, la Giunta nella sua competenza definisce gli atti amministrativi.

Terzo ruolo, i servizi e gli uffici, quindi i vari Capi Ufficio, P.O., che hanno la loro responsabilità

negli atti stessi. Questo è importante perché alcuni passaggi che stiamo discutendo in parte non sono neanche responsabilità della Giunta, sono responsabilità degli uffici. Ovvero come, per capirci, un appalto, non è che il Consiglio decide quale tipo di appalto, è la struttura amministrativa che decide.

Quindi ... queste cose perché alcuni elementi che sono stati notati questa sera probabilmente andavano bene magari in un Consiglio Comunale prima della Legge Bassanini o altri passaggi, quando non era così distinta la condizione. Per alcune cose, come anche per quanto riguarda altre attività, i ruoli sono diversi. Anche per quanto riguarda lo stesso operato della Giunta.

Stavo dicendo, in Commissione ottimo, chiariamo se è possibile le cose.

Gli elementi di storia. Teniamo conto che come Nerviano ... sostenuto la necessità di fare una capacità di costruire una struttura consortile, azienda consortile, diceva poi quale forma potesse assumere, Fondazione ecc., ci fu un dibattito abbastanza interessante. Come prima il Sindaco ricordava su questo aspetto nei tavoli di zona, che rimane tuttora presente, quindi non si perde il tavolo di zona, quindi il welfare rimane nel tavolo di zona nel Legnanese, è l'ente strumentale che cambia, quindi il tipo di appalto. Ebbene, in quell'ambito Legnano è stata sempre contraria. Poi di colpo quando per ragioni sue, adesso non stiamo a questionare il perché o il per come, decise di cambiare rotta e volle partire con un'azienda consortile.

Bene, da quella scelta, che fu nell'estate del 2009, sono stati fatti tre Piani di fattibilità. Sono stati incaricati il Dottor Clerici e la Dottoressa Puddu. Piani di fattibilità che prevedevano, chiamati vari livello, vari step, rispetto ai quali diversi Comuni potevano aderire con uno o più servizi e dava le condizioni per cui quel tipo di fattibilità poteva o non poteva reggersi.

Ebbene, da quei Piani di fattibilità cosa emerse? Che una nuova realtà che andava a costituirsi comunque aveva un costo fisso direi che quasi si mangiava completamente i risparmi, mettiamola in questa maniera. Non è poi questo l'elemento centrale ma per intenderci. Ovvero ricordo che il solo Direttore costava circa 100.000 Euro.

Bene, questo è importante dirlo perché nei numeretti che leggiamo nella tabellina sono già compresi questi costi. In realtà SER.CO.P. già di per sé esiste e già spesa. È giusto che noi partecipiamo, ma non è una voce ex novo, si reggono con le loro gambe.

Di fatti in un'altra Commissione, vedo che c'è il cittadino che faceva la domanda, il famoso break even (94.53) non esiste, in quanto loro già esistono, è uno più uno più due e quindi sono già in grado di erogare tutti i servizi a prescindere che noi ci siamo o che noi non ci siamo. Possiamo esserci o non esserci, SER.CO.P. va avanti lo stesso, non ha bisogno di noi, dal punto di vista del reggersi come struttura. Certo, con noi ha un vantaggio di ampliare l'offerta e quindi di una quantità di capacità di risorse più alta.

Tenga conto che negli studi ... emergevano proprio questi dati economici. In quel periodo ci fu un grande studio della Bocconi che rilevava come per poter rendere efficiente questa realtà occorre una quantità minima di risorse da mettere in campo, loro indicavano che occorre una vastità almeno il doppio di quella che era la costituenda azienda consortile che si ipotizzava anni fa.

Il risultato è che effettivamente quel tipo di condizione limitante è stata presente fortemente nelle riflessioni che si andavano via operando. Per certi versi ad oggi SER.CO.P. assume un ruolo di capacità di erogazione di servizi e di quantità di elementi in gioco tale da essere, di poter reggere. Ancorché l'ottimale sarebbe ampliare queste condizioni. Dal punto di vista proprio di prospettiva potrebbe essere fattibile una crescita di questo tipo di situazione.

Tant'è che proprio nel periodo in cui Paolo Musazzi diceva cosa decidiamo, cosa facciamo, ricordiamoci che ci fu un passaggio circa un anno fa in cui tutto il Legnanese ipotizzò di entrare completamente in SER.CO.P. Ci fu un passaggio in cui si chiese come potesse essere fattibile una cosa del genere.

Anche noi eravamo in quelle ambascie per capire cosa accadeva e quali elementi potevano... Non è stato noi che abbiamo navigato tra i flutti senza capire cosa accadeva. C'è stato un percorso nel nostro Comune che ha stimolato altri Comuni, che ha stimolato tutto il tavolo del Legnanese, il tavolo del Legnanese ipotizzò un'opzione del genere, che poi non andò in porto per vari motivi; potrei sintetizzare, perché non ci fu probabilmente un accordo su chi era il dominus, Legnano o Rho. Sintetizziamolo in questa maniera. Alla fine dei conti non si arrivò a quella scelta.

Non ci interessa poi l'evento perché è stato ipotizzato, ma anche in questo caso con quale tipo di riflessione potevamo andare a rivolgersi a quei ... Musazzi se c'era tutto questo bailamme di proposte che stavano ribollendo. Diciamo, il tavolo di zona fa questa cosa, quando poi dopo due mesi ha cambiato idea? Quando le

acque sono state chiare abbiamo dovuto scegliere, questo è il dato fondamentale.

La scelta che abbiamo fatto è stata una scelta non dico obbligata ma nei fatti molto vincolante, perché o si sceglieva di rimanere da soli, o si andava in SER.CO.P.; perché non potevamo andare nell'azienda del Magentino o del Varesotto. L'unica che era prossima come confine, quindi che poteva erogare i servizi e vedremo anche il fatto per i minori ecc., possiamo mantenere la realtà presente a Nerviano perché i servizi erano erogati... In pratica la nostra contiguità territoriale ci favorisce con SER.CO.P., siamo appetibili reciprocamente a questa cosa. Altre alternative non ce n'erano, alternative fattibili.

Quindi da un lato una realtà vincolante, se vogliamo delle cose concrete. Qual il senso di responsabilità è importante per il discorso dei ruoli, dato politico, o eravamo capaci di mantenere quello che era scritto nel Piano Socio Assistenziale, quindi voleva dire dare risposte, e dare risposte vuol dire non avere le gare deserte, che sono andate deserte. Vuol dire in qualche misura dare una capacità di concretezza, di gambe, a quello che avevamo detto nel Piano Socio Assistenziale, atto di indirizzo.

L'applicazione, lo strumento concreto, SER.CO.P.

Nel frattempo l'ipotesi Sole non è decollata ancora. Io mi auguro che riescano a decollare. La differenza è che... L'elemento che diceva prima, leader o non leader, noi siamo sempre stati un po' il Comune che si è distinto nel tavolo del Legnanese, anche perché abbiamo sempre investito moltissimo. A me è capitato a volte personalmente di litigare con altri Assessori, uno in particolare Borghi, ... Sindaco, per il tipo di scelte politiche. In certi casi noi spendiamo il doppio perché fa un servizio più ... di quello che spendevano altri Comuni; quindi per forza erano migliori. Quando pretevedamo che si facessero le cose insieme si facessero con un certo standard, non siamo entrati nel SIL perché il SIL Nerviano collocava 4/5 persone all'anno e tutto l'ambito, 11 Comuni, 4/5 persone. Noi da soli facciamo lo stesso che fanno gli altri Comuni. Evidentemente chi ci faceva andare in un servizio consortile che non aveva lo stesso tipo di risultanze?

Con queste premesse è evidente che siamo stati molto attenti a non peggiorare le condizioni. Oggi con SER.CO.P. abbiamo la garanzia che sono simili, i dati numerici, le condizioni qualitative mantengono questo; anche perché siamo direttamente coinvolti con il nostro personale, con le nostre caratteristiche.

Non è che saremmo stati leader con Legnano, saremmo comunque stati come siamo stati negli anni precedenti un po' per certi versi, permettetemi una metafora, i primi della classe sbeffeggiati perché studiosi, sgobboni ecc. Siamo sempre stati un po' in questo senso la pecora nera perché troppo bravi. Con il Legnanese non c'era trippa per gatti.

All'interno, comunque rimaniamo nel tavolo, all'interno di SER.CO.P. siamo come gli altri, pari dignità, portiamo le nostre qualità, gli altri portano le loro qualità. Anzi potremmo farle valere, adesso vedremo nella prospettiva quale collocazione territoriale avranno alcuni servizi, molto probabilmente ... sarà valorizzata.

In questo senso noi crediamo che nel rispetto dei ruoli, nel rispetto della responsabilità e devo dire anche di quello che questa storia, io adesso brevemente ho sintetizzato, tenga conto che queste riflessioni io stesso le portai nelle Commissioni nel 2009 e 2010, quando era in itinere. Quindi questa cosa non nasce adesso, non nasce ad Aprile o quello che prima Paolo Musazzi ricordava, è un po' più lontana. Se mettiamo insieme i pezzi probabilmente leggendo nell'arco temporale abbiamo più informazioni da mettere in campo.

Non è soltanto un'alzata di ingegno, anzi, grande senso di responsabilità.

Poi, come dicevo prima, ognuno ha i suoi ruoli. È il Piano Socio Assistenziale che decide la sostanza delle cose da fare, su quelle noi siamo ancorati e proprio per renderlo operativo vogliamo fare queste scelte.

Abbiamo fatto anche varie Commissioni, varie Commissioni che sul merito chiedevano suggerimenti, però onestamente i suggerimenti emersi non hanno cambiato la sostanza. Nel senso che anche il suggerimento che prima Paolo Musazzi indicava è un suggerimento che è a metà strada tra la bella speranza e quella che è la concretezza effettiva. Se io immagino di affidare un servizio per un pezzo così importante al volontariato probabilmente non ho capito come funziona il mondo.

Il volontariato è un volontario, il volontario fa o meno a seconda delle condizioni. Non posso essere certo di un'attività di volontariato.

Seconda cosa, Paolo Musazzi suggeriva in Commissione: fate nascere, date atto, create un'associazione per queste cose. È evidente che un'Amministrazione non può far scaturire un'associazione, un'associazione nasce perché i cittadini vogliono farla nascere, non perché l'Amministrazione con la bacchetta magica la fa nascere.

Quindi se non è nata fino ad oggi è perché probabilmente non c'è interesse nei cittadini di fare una cosa del genere. I volontari non nascono a caso.

Poi ricordiamo che un'idea del genere si espone anche a una serie di critiche di merito dal punto di vista proprio da quello che prima il Consigliere diceva, per quanto riguarda le condizioni. Se vogliamo veramente essere cattivissimi io mi invento un'associazione che fa certe cose di volontariato, poi gli giro i soldi, allora sì che sto facendo un'azione al limite del patologico. Cerchiamo di capirci. Quindi assolutamente questa cosa deve essere lontanissima dalle nostre idee, l'associazione nasce se vuole nascere, se i cittadini vogliono promuoverla. Il Comune può sostenere le associazioni, può aiutarle, ma non certamente imbarcarsi in un percorso scivolosissimo come Paolo Musazzi indicava.

PRESIDENTE

È iscritto adesso a parlare l'Assessore Chiara Cozzi, ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Volevo solo fare una precisazione... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ordine di presentazione, se aspetta un attimo il proprio turno.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Se vuole parlare io aspetto, non è mica un problema.

PRESIDENTE

Ognuno aspetta il proprio turno, no? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Appunto, ognuno aspetta il suo turno. Poi parlano tutti, non c'è problema, basta mettersi in lista, c'è una lista. Prego Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Io ho chiesto la parola prima, mi hanno detto: no, c'è la Consigliera, c'è il Consigliere, ho aspettato il mio turno. Consigliere Sala, c'è qualche problema ad aspettare il turno?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

No, scusa, in genere nei Consigli parla l'Assessore competente. Io capisco che sei bravo e che tu intervieni su tutti gli argomenti, ma la questione di stasera non è di tua materia. O sbaglio? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) O sbaglio? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ascolti Consigliere... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Di solito...

INTERVENTO

E' materia di tutti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

No, mi dispiace per te. Stai alle leggi, non quando solo ti interessa.

PRESIDENTE

Consigliere Carlo Sala, è giusto che se un Consigliere interviene si attende una risposta, la più possibile chiarificatrice. Di conseguenza è meglio che intervengano più persone e diano una possibilità in più per avere risposta, no?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Se lo dici tu che fai il cronometrista, quando parlano gli altri...

PRESIDENTE

Io devo riferirmi al Regolamento, noi abbiamo inserito appositamente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Infatti mi attengo al Regolamento. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, perché non può intervenire, scusi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non è vero, dipende dalle persone che vogliono intervenire e rispondere, no?

Andiamo pure avanti. Cozzi Chiara ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Visto che sono l'Assessore competente rispondo, tra l'altro a Paolo Musazzi, rispetto a una questione brevissima.

Prima si è citato il Consiglio di Maggio se non mi sbaglio, dove si è parlato di welfare generativo. Quel tipo di progetto, così come tutta una serie di progettualità che ci saranno sul tavolo politico del Legnanese, che quindi consistono in tutta quella che è la visione progettuale del Legnanese, noi continueremo a mantenerla. Tanto che oltre a Maggio che è stato un pezzo, passato un Consiglio vi è stata poi all'inizio dell'estate l'adesione alla Filiera dell'Antiviolenza contro le donne, sempre del Legnanese; durante l'estate anche quella che è stata un po' l'emergenza profughi e la decisione di fare come tavolo politico del Legnanese un intervento efficiente ed efficace insieme; tra l'altro

faremo proprio qui il 1° Dicembre una conferenza proprio su quello, su questo tipo di argomento.

Questo per dire che noi non usciremo a livello progettuale da quella che è la nostra realtà, non è anche andando con SER.CO.P. tiriamo su un muro sul Legnanese. Noi continueremo comunque a partecipare, quindi questi tipi di percorsi li continueremo a portare avanti; ma perché la realtà del Comune di Nerviano, di fatto diamo in gestione quello che prima comunque noi non gestivamo con il Legnanese, parlo di Tutela, SIL ecc., decidiamo di non farlo più interno, di farlo tramite la gestione di un'azienda associata. Però quello che è il ruolo politico che avremo in parte rispetto al Rhodense e rispetto alle decisioni legate alla gestione, ma rispetto a quelli che invece sono i percorsi più legati alla cittadinanza e agli interventi rispetto alla cittadinanza continueremo a mantenerli nel Legnanese.

Abbiamo la possibilità, diciamo avendo fatto questo tipo di scelta, di poter vedere anche quello che succede sul Rhodense; ma nulla vieta che qualsiasi tipo di intervento legato al Piano di Zona del Legnanese comunque ci veda partecipi, semmai lo vorremo e se in questi progetti crederemo.

Il progetto di welfare è stato proposto a Maggio perché in quella cosa noi crediamo e crediamo che debba comunque andare avanti, perché faceva parte di un percorso legato per esempio all'associazionismo e a tutta una serie di interventi nel privato sociale che nulla c'entravano con quelli che sono i nostri appalti.

Questo volevo sottolineare, che quindi non cambia nulla rispetto al ruolo che abbiamo. Avendo sempre avuto un ruolo, come si diceva prima, forse di pecora nera o comunque marginale nella gestione del servizio, non nella politica, continueremo ad averlo perché comunque abbiamo fatto una scelta differente.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Zancarli Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Cercherò di essere veloce, anche perché comunque condivido la maggior parte degli interventi che sono stati fatti dai colleghi di Opposizione, quindi non mi voglio ripetere.

Prima mi veniva da sorridere sentendo parlare di posizioni mutate nei confronti della lista della Consigliere Colombo. Io di posizioni mutate qua ne ho presente solo una ed è la vostra, in merito all'ingresso

nella SER.CO.P. o comunque in un'azienda consortile. Ricordo che tre anni fa quando il tema fu sollevato seppure in maniera marginale da un nostro intervento come Lega, che proponemmo già allora la gestione in rete dei Servizi Sociali, ci fu una levata di scudi. Che poi adesso voi diciate che non siete mai stati pregiudizialmente contrari è una cosa alla quale credete solo voi; io ho una discreta memoria, ricordo sia le dichiarazioni a mezzo stampa, sia le dichiarazioni in sede di Consiglio, l'opinione, l'idea non era assolutamente condivisa.

Poi era un'idea legittima perché comunque è legittimo avere idee diverse se non si condivide la stessa parte politica, così come è legittimo cambiare idea. Questo era solo per puntualizzare una cosa.

Si è parlato delle opportunità che il Comune di Nerviano avrà entrando in SER.CO.P. Io volevo sottolineare allora due aspetti critici che il Comune di Nerviano potrebbe avere entrando in SER.CO.P.

La prima, nello Statuto all'art. 3 si dice chiaramente che SER.CO.P. seguirà nella propria azione sociale, amministrativa, degli indirizzi precisi forniti dal Piano di Zona di Rho. Piano di Zona al quale il Comune di Nerviano non è presente perché appartiene all'Ambito di Legnano e questa secondo me è una carenza, può creare qualche problema; proprio perché SER.CO.P. finirà per avere e seguire delle linee guida che Nerviano non contribuisce a definire.

Quindi, se è vero come diceva l'Assessore Marcucci che tutti i Comuni avranno pari dignità, non si può altrettanto dire che tutti i Comuni facenti parte di SER.CO.P. avranno pari poteri.

Altra considerazione che secondo me potrebbe, anzi mette in luce quali potrebbero essere i problemi di Nerviano all'interno di SER.CO.P. E' una considerazione di ampio respiro e riguarda la riforma del Sistema Socio Sanitario che è in corso in Regione Lombardia. Per ora c'è solo una bozza, poi entro la legislatura probabilmente vedremo qualcosa di più concreto.

È una riforma, per quello che si può, per quello che è trapelato finora, che mira ad integrare sempre di più l'ambito sociale con l'ambito sanitario. A livello di sanità le esigenze sanitarie dei nervianesi fanno capo a Legnano, ospedale, prelievi, pronto soccorso, ASL. In quest'ottica utilizzare quei presidi sanitari anche per le esigenze sociali dei nervianesi avrebbe fatto comodo per una serie infinita di motivi che non sto qui ad elencare, banalmente quella dei trasporti o comunque di lasciare a persone in condizioni di fragilità un punto di riferimento unico.

Poi è uno scenario che potrebbe non verificarsi, ma per come stanno le cose invece potrebbe realizzarsi.

Alla luce di tutto ciò ci sono elementi che fanno propendere per la validità della scelta che fate, così come ci sono elementi che invece vanno in direzione contraria. Nel dubbio io credo che si poteva aspettare ancora un po' di tempo, visto che sono sette anni che esiste SER.CO.P., sono sette anni che l'ingresso in questa realtà non viene considerato, si poteva aspettare ancora un po' di tempo, vedere come si sviluppava la realtà sociale di Legnano, vedere se era un'azienda affidabile o meno, vedere se era un'azienda che poteva rispettare certi standard qualitativi e poi una volta che gli elementi di valutazione erano chiari, erano allo scoperto, operare una decisione.

Da ultimo prima Massimo aveva posto delle domande alle quali non è stata data risposta, in merito soprattutto al PEG e alle due date del 9 e 16 Luglio che sono citate nel deliberato, che appunto sono un po' oggetto di discussione proprio perché portano la scelta che avete fatto voi al periodo estivo, quindi con un largo anticipo su quanto poi avete fatto coinvolgendo le Opposizioni solo nell'Ottobre.

Se si può avere anche una risposta alle domande che aveva fatto lui, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco.

SINDACO

Molto semplicemente, io ho ascoltato tutti e pare che qui si sia fatta un'operazione nel giro di due mesi. È ovvio che non c'erano nel PEG di Luglio, ma non potevano esserci nel PEG di Luglio perché il percorso da cui siamo partiti e quando poi abbiamo cominciato ad affinare tutti i ragionamenti, perché possiamo convocare le Commissioni, io credo che però la cosa importante sia discutere nel merito delle questioni. Quindi per poter discutere nel merito delle questioni bisogna capire come sono organizzati i servizi. Questa è stata l'indagine che è stata fatta. Come sono strutturati i costi e si è seguito passaggio per passaggio tutto quello che è stato fatto.

Ora, è indubbio che questo tipo di operazione ci porta verso una scelta politica importante, perché poi la grammatica la sistemano i notai, io mi sono preso nota dei due articoli ma rileggeremo attentamente. A me non interessa tanto, estremo un concetto, spero di non offendere nessuno, né la grammatica e neanche che

Nerviano diventi protagonista. Quello che a noi interessa sono i servizi alle persone.

Allora se di fronte ad un'azienda che si sta costituendo ci sono dei servizi già oggi esternalizzati, appaltati, non efficienti, tanto non vero che non la mia Amministrazione, storicamente l'Amministrazione Comunale di Nerviano ha sempre investito molto sul sociale; quindi non si tratta di metterci su le medagliette ma si tratta semplicemente di fare l'esame di realtà. Se io devo pensare di esternalizzare un servizio affidato a delle persone che mutano con grande velocità piuttosto rimango da solo. Se dall'altra parte, per altro sulla stessa segnalazione degli operatori sociali che ci dicono: attenzione, per noi è molto più importante lavorare insieme, lavorare in equipe, il carico della Tutela Minori è notevole, non può stare solo sulle spalle di un'assistente sociale. Dall'altra parte trovo un servizio che è gestito non con delle persone che - come le porte girevoli - oggi ci sono e domani cambiano, domani ne arriva un'altra ancora e quindi l'utente è costretto e ricostretto a ripresentare più e più volte la medesima situazione, perché cambiano i suoi interlocutori; ma un interlocutore stabile, un interlocutore che sappia intervenire in maniera efficace rispetto ai problemi.

Questi sono stati i ragionamenti.

Le date, torno a ripetere, era importante che SER.CO.P. accettasse la nostra eventuale partecipazione, questo era il titolo per poter dire loro cominciamo a sederci e cominciamo a ragionare sui numeri, rispetto a quelle che sono le varie potenzialità.

Io non credo, rispondo solo con una battuta al Consigliere Zancarli, sicuramente la riforma del Sistema Sanitario Regionale cambierà completamente tutti gli scenari che oggi stiamo ipotizzando, su questo sono anche d'accordo. È indubbio che oggi SER.CO.P. segue il Piano di Zona di Rho, però quello che io ci tengo a sottolineare, attenzione, non confondiamo l'azienda consortile come colei che decide le politiche sociali. A Rho, a Pregnana, a Vanzago, in tutti gli altri Comuni si fanno i Piani Socio Assistenziali e le politiche le decidono le Amministrazioni Comunali. SER.CO.P. è un soggetto gestore che gestisce ed eroga servizi sulla base di scelte che altri fanno.

È indubbio che, se andiamo a vedere il Piano di Zona del Rhodense e andiamo a vedere il Piano di Zona del Legnanese, andiamo a vedere le quote di trasferimento della Regione, a noi possono arrivare più o meno soldi nel Legnanese piuttosto che nel Rhodense, di fatto le risorse che trasferisce la Regione sono sui disabili, sugli anziani, sui minori, sugli stranieri.

Voglio dire, stiamo parlando di cose assolutamente uniformi e che si uniformeranno ancora, io però davvero che si vada verso una riforma del Sistema Sanitario.

L'utilizzo dei servizi. Guardate, da quando è stato delocalizzato l'ospedale di Legnano da noi sono aumentati gli accessi all'ospedale di Rho proprio per comodità, perché l'ospedale di Legnano adesso è messo più comodo forse per quelli di Villa Cortese, ma per uno di Nerviano tutto sommato è forse più comodo andare all'ospedale di Rho. Ammesso e non concesso, io auguro lunga vita all'ospedale di Rho, non vorrei fare la iena, ma fintanto che... Perché qualche settimana fa hanno inaugurato il nuovo ospedale a Garbagnate.

Quindi, che i servizi sanitari debbano intersecarsi in maniera forte con i servizi sociali va sempre tutto bene, quello che noi non dobbiamo mai dimenticare è che stiamo parlando di un'azienda che è un ente strumentale, quindi al servizio del Comune, che decide le politiche e che ha come unico obiettivo rispondere ai bisogni dei nervianesi, dei cittadini di Nerviano che hanno bisogno.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Stasera stiamo facendo una discussione di cui ci si risponde a metà del quesito, perché anche quello che è emerso in Commissione è che se si portava a tempo debito questo tipo di scelta si potevano fare delle discussioni magari un po' più appropriate, visto che è un argomento importante, dopo faremo i vari passaggi.

Nel senso che io penso nessuno di preconconcetto è contrario all'entrata in SER.CO.P., alla Sole o che, solo che ci si trova alla sprovvista di una decisione già adottata, di cui si deve prendere atto. Chiaro? Perché le persone che sono qua stasera, visto il servizio che si dovrà andare a fare, non sanno quante ore saranno aperti gli sportelli dei servizi delegati, chi ci sarà, in che giorni e qual è il luogo che...

Alla gente interessa poi che questi servizi vengano mantenuti, vengano mantenuti in un certo modo, di cui nessuno sa nulla.

Torniamo un po' al discorso... Nessuno sa nulla, anche se alzi gli occhi e mi dici che faccio... Mi dici che faccio teatro. Io l'ho sentita all'inizio, allora siccome poi me le lego al dito va bene, allora facciamo il teatro e lo facciamo bene.

Il discorso è un po' questo, è questione di metodo, di come si assumono le cose; perché questa decisione qua

voi ci avete pensato, se al 6 Luglio avete presentato la richiesta penso che qualche mese prima avete approfondito per poter dire facciamo un discorso di questo tipo. Avete fatto tutti gli atti, è arrivata la richiesta dell'assemblea dei soci dell'accettazione di Nerviano in SER.CO.P. Si arriva a Settembre, Ottobre e si porta in Commissione e dire noi abbiamo fatto partecipare è dire un'emerita palla. Voi prendete atto, abbiamo deciso e voi dovete prendere atto.

Il discorso però dove viene fuori? Perché io ho partecipato alle tre Commissioni, una sera si prende una posizione, l'altra sera un'altra posizione, si modifica frequentemente. Alla prima riunione che avete fatto ho chiesto all'Assessore: quando avete deciso? Il 23 Settembre mi ha detto. Poi salta fuori che la richiesta è del 6 Luglio, perché alla fine... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, è inutile che dice di no, perché mi ricordo bene. Mi ha detto che questo tipo di scelta è stata fatta il 23 di Settembre. C'erano altri testimoni. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lo so, lo so che tu fai l'avvocato difensore. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene.

Il discorso qual è? Che quando si dicono le cose per quanto riguarda, visto il metodo, e si deve usare anche... Visto che il Comune di Nerviano ha anche uno Statuto, faccio presente magari, a parte che il PEG è stato presentato il 31 Luglio, nel Bilancio di programmazione non avete detto nulla, è andato a Luglio, dopo che avete fatto la richiesta, no? Il Bilancio è stato fatto dopo che avete fatto la richiesta che c'è stata l'accettazione. Nel Bilancio di programmazione non c'era cenno. Fate il PEG che è il Piano Esecutivo di Gestione, in cui date la facoltà ai funzionari di eseguire quelli che sono i programmi di questa Amministrazione, zero assoluto, non c'è traccia. Non c'è traccia!

Ti ricordo che dallo Statuto su quanto riguarda gli interessi del Piano Socio Assistenziale, visto che bisogna far partecipare, far partecipare la cittadinanza, è prevista l'assemblea pubblica prima dell'adozione. No? È prevista l'assemblea pubblica. Dove è l'assemblea pubblica in questa situazione che si va a dire: io il Piano Socio Assistenziale che scadeva ad Ottobre, di cui buona parte questa Amministrazione ha intenzione di... Non fa neanche l'assemblea per dire che adesso questa Amministrazione decide che il 50% deleghiamo fuori, che io posso anche essere convinto di questa cosa; ma il metodo che voi state adottando, che vi piace portare gli atti a rettificare dicendo tante di quelle cose... Poi quando parla Marcucci fa i voli pindarici, parla per mezzora perché deve addormentare tutti e va bene.

È questo il modo di cui noi non siamo d'accordo. Come diceva Paolo noi siamo disposti a confrontarci su certe cose o che. Mi ricordo, per fare un esempio, visto che c'è qua un po' di gente, la programmazione di questa Amministrazione, sbaglio o solo tre anni e mezzo fa avete speso circa 800.000 Euro per costituire il Polo Sociale, perché le risposte del Piano di Zona del Legnanese non davano quelle risposte di cui Nerviano già aveva in carico? Sbaglio o no?

È questa la programmazione? Dopo quattro anni spendiamo 800.000 Euro, mandiamo tutto quello che è il settore sociale dall'altra parte, adesso viene fuori che bisogna metterla in rete e quant'altro perché le decisioni sono di programmare, la grande programmazione.

È questa qua la programmazione che avete? Sul programma, sul Bilancio non c'è nulla, sul PEG non c'è nulla. Non lo so, poi salta fuori, salta fuori tutto, che c'è stato un percorso di condivisione e tutte queste grandi belle parole.

Dai, la gente, insomma, non venite qua a cantarla. Questo è il vostro modo di comportarvi, ragazzi, siete una dittatura voi qua.

PRESIDENTE

Al Sindaco la risposta.

SINDACO

Rispondo molto pacatamente ma anche in maniera molto semplice e diretta, senza tanti giri di parole. L'ho detto prima e spero di essere sufficientemente chiaro, quando l'Assessore dice che abbiamo deciso il 23 di Settembre è la risposta a tutte le domande che hai fatto fino adesso, Consigliere Sala.

Non c'è dentro niente nel PEG. Chiedere non significa decidere. Chiedere non significa decidere. Chiedere significa semplicemente possiamo sederci attorno a un tavolo e ci confrontiamo sui numeri, no?

Dopo di che poi possiamo venderla come vogliamo.. Ascoltami, poi siamo bravi tutti e due a fare il teatro, abbiamo anche una certa età, però il problema, abbiamo speso 800.000 Euro? Ma caspita, non solo quel Polo lì, addirittura arriveranno dagli altri Comuni ad utilizzare anche il nostro Polo, proprio perché lì non si sposterà nulla, proprio perché lì rimarranno tutti i servizi, perché proprio questa è stata la scelta forte che abbiamo fatto!

Dopo di che saranno i fatti a dimostrarlo, perché a contare palle siamo bravi tutti!

Poi però i risultati veri si vedono! Allora ai cittadini non cambierà nulla perché gli orari di apertura

dei Servizi Sociali rimarranno tali quali, vuol dire che non avete capito nulla di che cosa significa delegare dei servizi ad un'azienda consortile e che cosa significa fare le politiche! Abbiamo discusso del metodo, non abbiamo speso una parola per quelli che di questi servizi devono usufruire!

A noi interessano queste persone! Ripeto, la grammatica la sistemano gli avvocati e la mania di protagonismo di qualcuno la sistemerà qualcun altro. A noi non interessa. Noi vogliamo che il livello del servizio sociale non scenda, anzi cresca ogni giorno di più!

PRESIDENTE

Pacatamente.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Guarda che se gridi non mi spavento. Tanto per essere chiari.

PRESIDENTE

Scusi...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Se poi vogliamo gridare a chi urla di più mi metto a gridare anche io.

PRESIDENTE

Scusi, posso...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non è questo il problema!

PRESIDENTE

Le ricordo che sono io il Presidente.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Hai capito? Dai le risposte a quello che ho detto, perché...

PRESIDENTE

Sala Carlo, devo toglierle la parola. Sala Carlo, devo toglierle la parola. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ricordo che io sono il Presidente.

Senta, è chiaro che ha esagerato nel tono, perché ha detto pacatamente e invece forse è stata la passione che lo ha vinto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SINDACO

Chiedo scusa.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Passiamo... Paolo Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Devo rispondere. Allora, dal punto di vista generale due sottolineature rispetto a quello che non è stato capito. Non se questo ulteriore intervento possa portare alla comprensione ma almeno sicuramente un po' di più.

Quando parlavo in Commissione del ripensamento dell'erogazione del servizio SAD non volevo dire assegniamolo al volontariato puro e semplice, quindi non c'è più il controllo comunale ecc. Ho detto soltanto che almeno metà di quel servizio poteva essere gestito in modo diverso.

Vi faccio un esempio. Dal punto di vista generale il servizio di trasporto sociale funziona o non funziona per il Comune di Nerviano? Crea più problemi o più vantaggi per il Comune di Nerviano? La risposta la do già io, sì, funziona e dà molti vantaggi. Nelle stesse modalità ci sarebbe stato un enorme vantaggio per il SAD.

Quando parlo e intervengo non intervengo per questioni di lana caprina o perché, ma intervengo sul merito. Non devo spiegare all'Amministrazione come si fa ad erogare un certo servizio, perché se l'Amministrazione intende erogarlo secondo certi binari la scelta è dell'Amministrazione; noi avremmo cambiato i binari e sarebbero stati oltremodo non la solita manfrina "allora volete ridurre il servizio", assolutamente. Assolutamente. Se non c'è cognizione di causa, se non c'è comprensione di modalità alternative per cui fare la stessa cosa meglio, è chiaro che poi continueremo a confrontarci in questo modo. Una risposta.

Seconda risposta sul Legnanese. Dal punto di vista del Legnanese mi auguro e spero che chiaramente non vengano logicamente tagliati i ponti, ma in questo caso è ovvio che da Consiglieri di Minoranza dobbiamo sottolineare il fatto: attenzione, non facciamo una cosa che va da una parte perché poi dopo siamo obbligati a ritornare dall'altra; perché allora diventerebbe una cosa che pesa doppio, non è un vantaggio ma diventa uno svantaggio. Semplicemente questo.

Dal punto di vista dell'intervento, visto che poi chiaramente non passo successivamente ad un ulteriore, serve già per la dichiarazione di voto, per le ragioni fin qui espresse il nostro voto amaramente sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Se volete passiamo direttamente alla dichiarazione di voto. Prego, Colombo Daniela ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Utilizzo la dichiarazione di voto per un ultimo commento su quanto detto prima.

Il termine, quando io sostengo ruolo di leader su questo progetto, che il Sig. Sindaco ha classificato come protagonismo, non è un protagonismo fine a se stesso, avere un ruolo di leader secondo me è anche un cambio di mentalità che segna veramente un cambiamento nell'approcciare questi sistemi, anche questi cambiamenti organizzativi.

Avere un ruolo di leader vuol dire poi domani, grazie anche all'esperienza che il Comune di Nerviano ha acquisito e anche ai casi di successo che il Comune può vantare, significa anche poter aver un ruolo che poi è rivendibile sul territorio su altre iniziative. Questo è il senso di ruolo di leader al quale io facevo riferimento.

Poi quando lei sostiene e dice che la costituzione dell'azienda consortile non cambierà nulla, in realtà qualcosa cambia, perché se è vero che le politiche saranno sempre in capo all'Amministrazione è anche vero che c'è un'assemblea dei soci che dovrà decidere quanto meno sulla modalità di erogazione del servizio; perché è un'azienda che è soggetta a dei vincoli immagino. Non parlo tanto sulla tipologia del servizio, ma per esempio sulle società che dovranno essere utilizzate o le figure professionali che dovranno essere utilizzate per l'erogazione del servizio stesso saranno immagino oggetto di votazione e di decisione quanto meno condivisa tra tutti.

A mio avviso in ogni caso c'è una perdita di autonomia, c'è una perdita di legame territoriale inteso proprio come legame e risposte ai bisogni proprio specifici della territorialità di Nerviano, non del circondario.

PRESIDENTE

Concluda la dichiarazione, due minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

La dichiarazione di voto è che noi voteremo contrari.

PRESIDENTE

C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Rapidissimo. Dopo il teatro di questa sera, che era tutto ampiamente previsto, venendo al concreto, visto che questa sera in realtà c'è stata una discussione su una ratifica, perché era una ratifica di una scelta che era stata presa addirittura nel mese di Luglio, se non prima, a questa ratifica la Lega sicuramente non partecipa e vota contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro? Umberto Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie. Io mi sono tenuto fuori da quello che ormai definiamo tutti quanti teatro, perché bene o male condividevo molte delle posizioni dette, perché poi appunto qui ci sono persone più competenti di me in quanto anche titolari delle Commissioni svolte in merito.

Vorrei solamente puntare la mia dichiarazione di voto su un paio di riflessioni al volo. Da una parte appunto prendo l'esempio di Rho che è capofila, il Comune più grosso di SER.CO.P., che recentemente ha deciso di entrare anche lui nella società partecipata, che va a gestire altri servizi, che è Gesem, ha deciso di entrare testando un solo servizio, riservandosi poi in futuro la possibilità di entrare con anche altre mansioni.

Noi invece, Nerviano decide di entrare in SER.CO.P. con il 50% del Bilancio dedicato, legato ai Servizi Sociali. È una scommessa, sicuramente su un'entità che funziona da anni, che è sul territorio da anni, comunque è pur sempre una scommessa; soprattutto sul settore forse più efficiente che l'Amministrazione Comunale ha al suo attivo, come è stato ricordato più e più volte.

Mi auguro poi ovviamente da cittadino che questa scommessa sia vinta, però all'onore della cronaca viene che si sta scommettendo su un cavallo che corre da anni però non si sa esattamente come può adeguarsi al nostro stile e alle nostre necessità.

Questo era nel merito di chi i servizi poi dovrà effettivamente fruirli, in questo mi auguro che la scelta sia quanto meno positiva.

Dall'altra parte sottolineo quello che ormai si sottolinea da tanto tempo in questo Consiglio Comunale, se non da quando si è insediato, quanto anche ha portato la collega Rovellini a cedere il passo alla collega

Colombo questa sera, appunto il fatto che ancora una volta il tema partecipazione viene tanto paventato ma poi alla fine della fiera è semplicemente una chimera.

La condivisione delle scelte peggio che peggio, nel senso che...

PRESIDENTE

Concluda per favore. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, siamo già passati alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Va bene, è sacrosanto.

PRESIDENTE

Siamo passati alle dichiarazioni di voto, ho chiesto. Sono stato chiaro.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Concludo brevissimamente. La condivisione è sempre quella delle vostre idee, a noi spetta solamente ratificarle.

Ultimissima cosa, abbiamo sentito mezzora di voce molto soave dell'Assessore Marcucci e zero dall'altra parte, se non probabilmente dopo di me arriveranno le classiche e canoniche dichiarazioni di voto scritte.

Con questo ovviamente per quanto detto prima non si può che essere malamente, a malincuore contrari a quanto andremo a votare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Giovanni Briatico.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Perfetto, visto che siamo stati chiamati in causa io non ho idea di cosa avrei potuto rispondere visto che abbiamo già risposto ampiamente durante le Commissioni e anche stasera abbiamo, non dico buttato via perché mi sembra un insulto al pubblico, ma abbiamo speso un'ora e passa per sentire le stesse identiche cose che abbiamo sentito in tre Commissioni. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Cosa devo dire? Cosa devo dire? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Paolo, perdonami ma... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Va bene, adesso non facciamo discussioni a due, facciamo le dichiarazioni.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Visto che SER.CO.P. si presenta comunque, anche per come l'ha presentata il Direttore Ciceri, per una realtà più che solida, che gli obiettivi che sono sia in Statuto che nella convenzione che si va ad approvare, convenzione e Statuto erano effettivamente oggi oggetto dell'approvazione della delibera; e ovviamente visto che purtroppo dobbiamo giocare questa scommessa e non possiamo governare il futuro, ovviamente e senza dubbio ringraziamo gli Assessori che hanno partecipato e reso possibile questa adesione, voteremo a favore dell'ingresso in SER.CO.P.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Abo Raia. Ci sono degli astenuti? Zero astenuti, perciò 16 votanti. Ci sono dei contrari? 6 contrari. Voti favorevoli? 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 16. Consiglieri astenuti zero. Consiglieri votanti 16. Consiglieri contrari? 6. Consiglieri favorevoli 10.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro valide e approvate la delibera e l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 4.10.2014 - PROT. N. 26260 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALL'ACCESSO AI FONDI DELL'OTTO PER MILLE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto della mozione, adesso il numero non lo ricordo più, la 7.

Prima di iniziare questo punto chiedo a Daniela Colombo... Daniela Colombo, per favore se sta un attimo attenta. Siccome sia per quanto riguarda il merito, sia per quanto riguarda la forma, c'è qualche problemino; nel senso che è una mozione che in realtà adesso arriva in ritardo in quanto l'intervento c'è già stato.

Potremmo anche farla lo stesso, è solo una sua decisione questa. Però in realtà sembra inutile una mozione su qualcosa che già è stata richiesta.

La seconda cosa, poi siccome nella forma c'è il fatto che la prima firmataria è la Consigliera che non è più in carica, dovrebbe ripresentarla.

Lei ci dica che intenzioni ha, così almeno poi vediamo cosa fare.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Vediamo innanzitutto come si pone l'Amministrazione nei confronti di questa mozione, nel senso che essendo scaduti i termini mi piacerebbe capire se l'Amministrazione si è mossa in questa direzione oppure no.

Io mi limiterei quanto meno a chiedere questo.

PRESIDENTE

Va bene. Sindaco, se vuole spiegare.

SINDACO

Grazie. Effettivamente quando mi è stata presentata la prima volta la mozione qualche giorno successivo alla presentazione della mozione è stato approvato il Regolamento, perché questa mozione è girata in molti Consigli Comunali, soprattutto dove ci sono presenti i Consiglieri del Movimento 5 Stelle.

Dopo di che la ex Consigliera Rovellini ha fatto propria questa mozione, ma non appena è stato pubblicato il Decreto Attuativo, perché mancava un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Comune di Nerviano in data 30 Settembre 2014, con il protocollo 25851, ha trasmesso la richiesta di contributo quantificata in 140.000 Euro, finalizzata appunto alla manutenzione straordinaria del plesso scolastico di Via Roma e di Via Diaz, mediante un intervento di bonifica in

parte della copertura della scuola secondaria di Via Diaz, e la ristrutturazione mediante l'adeguamento igienico/sanitario e il superamento delle barriere architettoniche della palestra scolastica di Via Roma, in ottemperanza alla vigente normativa.

Poiché a seguito di quella modifica introdotta in Parlamento che consente la destinazione di una parte dell'8 per mille ad interventi di edilizia scolastica noi abbiamo presentato al Protocollo questa cosa.

La comunicazione era stata trasmessa alla Sig.ra che mi aveva presentato la mozione per prima. Se vuole non è un problema, gliene do una copia e comunque ha poi tutti anche gli atti relativi sostanzialmente alla progettualità che è stata presentata per avere il finanziamento dallo Stato.

Nel momento in cui lo Stato dovesse girarci una quota parte di questi finanziamenti avranno questa destinazione, che ovviamente non è manutenzione ordinaria ma manutenzione straordinaria.

PRESIDENTE

Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Diciamo che come Gruppo Tutti per Nerviano quello che vorrei prendere è un impegno, magari ad una prossima interpellanza, per chiedere all'Amministrazione lo stato dell'arte dei fondi destinati all'edilizia scolastica, in virtù della deroga al Patto di Stabilità che è stato approvato.

Eventualmente rimandiamo tutto il tema che riguarda la gestione dei fondi destinati all'edilizia scolastica in una sessione un pochino più specifica, anche per rispondere a questa mozione che è stata emessa sì dal Gruppo 5 Stelle, però prima di tutto da cittadini di Nerviano che vogliono avere chiarimenti sullo stato dell'arte della questione. Proprio perché mi sembra che sul 2015 ci sia 1 milione di Euro come deroghe rispetto al Patto di Stabilità. Fatto salvo il fatto che il Comune deve poter disporre di fondi propri per poter in qualche modo supportare questo Piano.

PRESIDENTE

Va bene Sindaco?

SINDACO

No, semplicemente attenzione a non confondere due cose però, Signora. Lo sblocco sul Patto di Stabilità noi lo abbiamo già avuto nella legge oggi in vigore che sblocca 100.000 Euro quest'anno e 1.035.000 Euro per le

opere di edilizia scolastica; che è svincolato però da questo finanziamento di 140.000 Euro, che ha una destinazione specifica, che deriva dall'8 per mille. Lì le risorse sono... Poi se vogliamo fare un ragionamento complessivo assolutamente sì, grazie.

PRESIDENTE

Allora la ritira?

SINDACO

No, basta, è a posto.

PRESIDENTE

Okay.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 23.10.2014 - PROT. N. 28380 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO METROPOLITANO.

PRESIDENTE

Passiamo alla MOZIONE PRESENTATA IN DATA 23.10.2014 - PROT. N. 28380 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALL'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO METROPOLITANO.

Consiglieri presenti in aula, siamo adesso in 15, giusto? Sono assenti in realtà Abo Raia e è andato via anche Franceschini. Basta, sì. Come? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sala, penso che sia presente.

Do lettura della mozione presentata al Protocollo.

"Premesso che a seguito dell'entrata in vigore della legge 56/2014 del 1° Gennaio 2015 la Provincia di Milano sarà sostituita dalla Città Metropolitana, i cui organi saranno Sindaco Metropolitan, Consiglio Metropolitan e Conferenza Metropolitana. L'art. 8 della stessa legge conferisce al Consiglio Metropolitan la facoltà di formulare alla Conferenza Metropolitana una proposta di Statuto che la Conferenza stessa dovrà approvare entro il 31 Dicembre 2014.

Considerato che lo scorso 28 Settembre i Sindaci e i Consiglieri dei Comuni della Provincia di Milano sono stati chiamati a votare per il Consiglio Metropolitan.

Dal momento dell'elezione di secondo livello e il meccanismo del voto ponderato contrastano con i più basilari principi della democrazia.

Considerato inoltre che in virtù dell'art. 22 della legge 56/2014 lo Statuto della Città Metropolitana può prevedere l'elezione a suffragio universale del Sindaco e del Consiglio Metropolitan a condizione che il Comune capoluogo suddivida il proprio territorio in zone dotate di autonomia amministrativa.

Ritenuto legittimo dare ai cittadini dell'area metropolitana di Milano l'opportunità di scegliere la figura politica che governerà il loro territorio.

Tutto ciò premesso questo Consiglio Comunale impegna la Giunta ad attivarsi presso il Consiglio e la Conferenza Metropolitana affinché lo Statuto della Città Metropolitana preveda l'elezione a suffragio universale del futuro Sindaco nel futuro Consiglio Metropolitan.

La richiesta è rivolta in particolar modo al Sindaco, componente di diritto alla Conferenza Metropolitana, ai sensi dell'art. 42 legge 56/2014."

Primo firmatario è Paolo Zancarli, che se vuole intervenire ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Più che altro per contestualizzare il momento in cui nasce questa richiesta.

Cancellare le Province è stato un errore madornale, purtroppo le conseguenze non sono ancora chiare, non sono ancora note, lo saranno più avanti, sia per i cittadini ma anche per gli amministratori visto il ruolo che le Province hanno come ente di collegamento tra Comuni e Regioni.

È stato un provvedimento ai limiti della democrazia, che purtroppo non è più recuperabile, non si può più tornare indietro.

La stessa legge contiene altri passaggi ai limiti della democrazia, che però sono fortunatamente recuperabili. Uno di questi è proprio l'elezione di secondo livello, quindi consentita ai soli Sindaci e ai soli Consiglieri Metropolitan, di quelli che sono due dei tre organi della Città Metropolitana.

La cosa fa a modo di vedere mio della Città Metropolitana una sorta di ente elitario, poco sentito dai cittadini nonostante poi abbia dei poteri su tutto il territorio.

Dicevo, fortunatamente è un aspetto che può essere rimediato grazie al lavoro che verrà fatto dalla Città Metropolitana sullo Statuto. L'elezione diretta può essere un meccanismo elettorale inserito nello Statuto. Lo stesso Pisapia che oltre ad essere Sindaco di Milano è Sindaco Metropolitan si è espresso in questo senso, io mi auguro che poi mantenga fede alle sue intenzioni.

La richiesta è molto semplice, è quella di dare a tutti i cittadini che abitano in Provincia di Milano la possibilità di scegliere il Sindaco Metropolitan; non per questioni ideologiche ma semplicemente perché comunque la Città Metropolitana potrà avere poteri decisionali anche qui. Io credo che un territorio come il nostro, che per fortuna conserva ancora parte della sua vocazione agricola, deve essere tutelato a tutti gli effetti. Secondo me mettere un'elezione diretta è anche un modo per esercitare una funzione di controllo sul Sindaco Metropolitan attraverso proprio il voto popolare. Un Sindaco Metropolitan che lavora bene verrà premiato dai cittadini, un Sindaco che lavora male verrà punito.

È ovvio che non mi aspetto che sia questa mozione, qualora fosse approvata, a cambiare le sorti dello Statuto, sarebbe necessario magari che anche altri Comuni la adottassero, la discutessero e la votassero; però si inizia dalle piccole cose.

Preciso anche che ieri ho inoltrato questa mozione alla Commissione Statutaria della Città Metropolitana, rispondendo a quell'invito che è giunto a me, è giunto a tutti i cittadini attraverso la news letter comunale.

Mi appello al vostro buonsenso e non ho nient'altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Giovanni Briatico, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Ringrazio il Gruppo Lega Nord perché in realtà si prospettava anche dai nostri Gruppi un intervento in questo senso. Siete arrivati prima noi, anzi siete da ringraziare perché siete arrivati in termine, noi saremmo andati troppo in là per quella che è stata la scadenza, che era ieri.

Assolutamente condivisibile nel merito, per cui nulla da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, ci sono altri interventi o passiamo direttamente... Prego, Paolo Musazzi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

È uno di quei passaggi che si vedono e leggono volentieri. Segnalo quello che è già stato detto sia dal proponente e sia anche da Giovanni nell'intervento, stiamo correndo un bel rischio, stiamo facendo un'altra italianata in senso degenerativo e peggiorativo.

Noi avessimo abolito le Province in Germania, si abolivano le Province, punto. L'abbiamo fatto all'italiana, abbiamo abolito un organismo che comunque era di espressione popolare, sotto gli occhi di tutti, nel bene e nel male, va bene, l'abbiamo sostituito con delle realtà che nessuno quasi sa che cosa siano, neanche noi che siamo andati a votare.

Soprattutto la pericolosità di questo passaggio sta nell'allontanare in modo pericoloso l'elettore dall'eletto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dall'Ava, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)

Grazie mille. Mi accodo all'intervento del Consigliere Musazzi appunto perché ringrazio anche io la

Lega per aver portato questa mozione, ovviamente non si potrà che essere favorevoli.

Dall'altra parte abbiamo fatto un'italianata, da un discorso di spending review nasce... Mi ha fatto sorridere sedendomi in Consiglio questa sera trovare un libricino sulla spiegazione della Città Metropolitana, ancora non è partita e là abbiamo speso una valanga di soldi per fare dei libricini.

Quello è fantastico.

Come appunto il discorso dell'elezione del Consiglio ecc., ad oggi anche quello ho trovato dentro, l'invito per il 28 di Settembre per andare a votare il Consiglio della Città Metropolitana. Già di base è una cosa che nasce... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, infatti mi ha fatto sorridere per quello, il fatto che stiamo votando questa e mi trovo dentro quell'altra.

Comunque nasce qualcosa di paurosamente distante, un pochino troppo poco limpida e un attimino troppo distante dal territorio e da quello che è il cittadino elettore. Spero che almeno questo venga fatto, oltre ad essere fatto nostro che è quello che mi pare di capire, anche fatto proprio da chi effettivamente siede in Consiglio nella Città Metropolitana. Spero che appunto i presupposti, o meglio, le azioni siano migliori dei presupposti con cui è partito; perché poi a parte i due esempi sul sorridere effettivamente la Città Metropolitana è ancora molto fumosa.

Spero che abbia un percorso, mi auguro abbia un percorso quanto meno positivo nel suo essere un ente che secondo me non era neanche tanto necessario, se fosse rimasto come era prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) C'era una notizia del Sindaco, me ne stavo dimenticando, prego.

SINDACO

Semplicemente per condividere con voi, il 5 di Novembre il Sindaco Pisapia, il Sindaco della Città Metropolitana, ha convocato l'Assemblea Metropolitana. Erano presenti circa 75 Sindaci su 133, di tutta la Città Metropolitana. Devo dire che il ritorno che io ho avuto rispetto a questa questione che è stata posta all'O.d.G. di questa sera con questa mozione è ampiamente condiviso da tutte le forze.

Io credo che sicuramente lo Statuto Metropolitanano prevedrà l'elezione diretta del Sindaco.

La cosa che mi sento di dire e che mi preoccupa un po' di più è quando verrà eletto il Sindaco Metropolitano, perché voi sapete che la legge ha un subordinate, ovverosia l'elezione diretta può essere prevista nello Statuto della Città Metropolitana a condizione che la città di Milano si suddivida in municipi, in zone omogenee o altre modalità.

Per cui è sicuramente una mozione che io condivido, come condividono molti altri Sindaci. È importante che sia stata presentata e fatta. Sicuramente vigileremo, visto che lì c'è un invito esplicito rivolto al sottoscritto in qualità di componente dell'Assemblea Metropolitana, assolutamente attenti affinché queste modalità che sono proposte vengano rispettate. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 15 su 17. Ci sono degli astenuti? Zero astenuti. Votanti 15. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ha ragione, 14, Sala è assente. 14 sono i votanti. Ci sono contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11.10.2014 - PROT. N. 27225 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO AL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto dell'O.d.G.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11.10.2014 - PROT. N. 27225 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO AL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17. No, Sala è rientrato allora 15 su 17, perché sono assenti Abo Raia e Franceschini.

Do lettura dell'interpellanza.

"Premesso che il buon funzionamento del servizio mensa scolastica è fondamentale considerato l'alto numero di utenti che coinvolge e i costi dello stesso servizio.

Che è importante curare nei minimi dettagli tutte le fasi di questo servizio, la figura dell'alimentarista, la scelta del menù, la preparazione dei pasti, la conservazione degli alimenti, la distribuzione dei pasti agli utenti.

Che l'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale parla della Commissione Mensa, apposito strumento che vigila sul buon funzionamento della mensa scolastica, sulla qualità dei cibi e sull'efficienza del servizio.

La Commissione esprime pareri di indirizzo sulla gestione e programmazione.

Visto che lo stesso articolo dice che almeno una volta all'anno, contestualmente all'approvazione del Piano di Diritto allo Studio, il coordinatore della Commissione illustra al Consiglio Comunale una relazione sulle attività svolte, segnalando eventuali disfunzioni rilevate e proponendo miglioramenti al servizio.

Che questa relazione non arriva purtroppo da anni in Consiglio Comunale.

Sottolineato che ci sono pervenute diverse segnalazioni di lamentele e di insoddisfazione per il servizio di mensa scolastica, si chiede all'Assessore competente di relazionare in merito nel prossimo.. Soprattutto si vuole sapere se ci ritiene soddisfatti o meno del servizio di refezione che viene dato nelle scuole di Nerviano e frazioni."

Primo firmatario Massimo Cozzi, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Anche meno dei cinque minuti che sono previsti dal Regolamento.

Stiamo parlando di un servizio sicuramente non facile e complesso perché si parla di più di 800 pasti che vengono dati ogni giorno. Lo scopo della nostra interpellanza è sicuramente costruttivo e propositivo. Ci rivolgiamo all'Assessore per sapere se appunto l'Amministrazione Comunale si ritiene soddisfatta o meno del servizio di refezione.

Noi abbiamo chiesto i controlli, la copia dei controlli che sono stati effettuati dalla Commissione Mensa e dobbiamo dire che effettivamente i controlli effettuati dalla Commissione Mensa ci sono, perché nell'anno scolastico 2012/2013 sono stati fatti 254 controlli. Nell'anno scolastico 2013/2014 siamo arrivati a 281 controlli, che non sono pochi.

Quello che volevamo far notare da parte nostra, che è previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale, mi sembra strano che al Presidente che è sempre così attento e garante del rispetto del Regolamento sia sfuggito questo art. 36; perché sappiamo, e l'abbiamo visto che in fase di approvazione del Piano di Diritto allo Studio ci sono degli accenni a questa relazione, però il Regolamento prevede che sia il coordinatore della Commissione stessa che illustra direttamente in Consiglio Comunale la relazione della Commissione Mensa sullo svolgimento della refezione scolastica.

Da parte nostra, in attesa della risposta dell'Assessore, vorremmo che venga ripristinato questo art. 36 e venga apposta il coordinatore della Commissione qua in Consiglio Comunale.

Prima, quando viene approvato il Diritto allo Studio, c'è l'apposita Commissione, venga data la possibilità a dirigenti, genitori ed insegnanti, di poter esprimere il loro parere in presenza del coordinatore della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore prego, la risposta.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera. Il servizio di ristorazione scolastica è un servizio che è estremamente delicato, proprio perché al di là del numero di utenti che raggiunge è un servizio trasversale che va a coprire un momento che è di vero e proprio tempo scuola, a cui diciamo l'organizzazione scolastica e il MIUR non riesce a fare fronte. Per cui questo momento è un momento di vera e propria scuola, con

tutte quelle che sono le implicazioni educative, di quella che è l'educazione alimentare.

Per quel che riguarda specificatamente la presenza, di quel che riguarda il verbale rispetto a quello che è l'andamento della mensa scolastica è una consuetudine quanto meno da quando sono arrivata, però ho fatto fare una verifica anche rispetto al passato, quanto meno a partire dal 2003 è sempre stato un allegato scritto. In atto di approvazione del Diritto allo Studio c'è, dovrebbe esserci come allegato appunto la relazione del coordinatore della Commissione Mensa.

Non so dire perché dal 2003 non venga più presente fisicamente nel momento del Consiglio Comunale, anche perché se non sbaglio nel momento del Consiglio Comunale nessun esterno può partecipare a quella che è la discussione, se non i Consiglieri e gli Assessori.

Sicuramente mi farò portavoce rispetto al fatto che il coordinatore possa partecipare all'interno del Consiglio Comunale in sede di approvazione del Diritto allo Studio, però è importante sottolineare come esiste un luogo che è la Commissione Mensa, che è deputata appunto, come dire, non al controllo perché il controllo è sbagliato, perché il controllo di quello che avviene nei refettori piuttosto che nel centro cottura è assolutamente in capo all'ASL, che ha ovviamente la prerogativa e la competenza per poter fare delle valutazioni rispetto a quello che è l'andamento positivo piuttosto che negativo della mensa.

Esiste la Commissione Mensa che invece è composta da genitori e da insegnanti, durante le varie sedute di Commissione Mensa cosa succede? Il Direttore della Sodexo in questo caso, perché è la ditta che ha in appalto il nostro servizio, presenta un menù che ha già ricevuto il nulla osta dell'ASL. Per cui in quell'ambito tutte quelle che sono le istanze che arrivano dai genitori piuttosto che dalle insegnanti, che devono semplicemente rifarsi a quella che è l'accettabilità dei pasti, per cui un cibo è più o meno gradito dai bambini e via dicendo, si fanno dei ragionamenti specificatamente nella direzione di aumentare la sensibilizzazione al tema dell'educazione alimentare; comunque è all'interno di questo momento che si possono portare avanti delle proposte rispetto anche a delle mancanze che la ditta può aver avuto nel trascorso.

Sicuramente devo dire che ad oggi non sono mai arrivate delle lamentele. Tutte quelle che sono le criticità, se così vogliamo chiamarle, che possono essere presenti durante il momento della refezione, vengono assolutamente discusse all'interno del momento della Commissione Mensa, nella quale sono presenti anche due referenti nel Consiglio Comunale. Per cui oltre alla

sottoscritta e al coordinatore, oltre come dicevamo prima ai genitori e agli insegnanti, sono proprio delegati due rappresentanti del Consiglio Comunale, che non sono due Consiglieri, che proprio si dovrebbero anche far portavoce eventualmente di alcune istanze che arrivano al di fuori del mondo dei genitori, piuttosto che della scuola.

Devo dire che tutto sommato il clima è sempre di una buona collaborazione e discussione. Ad oggi devo dire che non sono state registrate grosse lamentele.

Rispetto invece alla domanda specifica della relazione del coordinatore sicuramente mi farò, come dire, promotrice del fatto che possa intervenire in sede di approvazione del Consiglio Comunale, piuttosto che in sede di discussione in Commissione, per eventualmente rendere partecipi anche i Commissari che non hanno accesso direttamente alla Commissione Mensa di eventuali valutazioni piuttosto che proposte da parte del coordinatore. Comunque i Consiglieri possono ovviamente rivolgersi direttamente a lui piuttosto che ai due Commissari delegati dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Inoltre c'è anche da tenere presente che il comma 8 dell'art. 36 è vero che dice che almeno una volta all'anno contestualmente all'approvazione del Piano di Diritto allo Studio il coordinatore della Commissione illustra al Consiglio una relazione sulle attività svolte, ma non si intende qui relazione orale di intervento, ma una relazione scritta che poi normalmente dovrebbe essere negativa nel momento in cui interviene il Consiglio Comunale. Fino adesso non è mai arrivata una relazione negativa, per questo non c'è mai stato problema.

Prego, ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Si parla di "illustra al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta", nessuno dice che possa essere negativa o positiva, una relazione sull'andamento della mensa.

Comunque, al di là che è successo anche altre volte che dei tecnici parlassero in Consiglio Comunale sull'approvazione di alcuni Piani, ad esempio sulla relazione del Difensore Civico che è sempre venuto in Consiglio Comunale a relazionare. Quindi prendiamo atto della risposta e comunque la nostra voleva essere uno stimolo per migliorare un servizio che già funziona. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Solo una cosa, ovviamente il coordinatore della Commissione Mensa non è un tecnico, è semplicemente un genitore delegato.

A proposito di ciò, siccome all'interno credo dell'interpellanza o forse in un altro momento si faceva riferimento alla presenza di un tecnologo piuttosto che alla sua soppressione, chiamiamola così. Diciamo che all'interno di Sodexo esiste già una tecnologa alimentare che fa la supervisione del menù, si relaziona con ASL e via dicendo. Sicuramente avevamo già previsto in sede di Bilancio di Previsione una piccola quota in modo tale da procedere con un affidamento diretto proprio della figura del tecnologo. La cosa dovrebbe concludersi a giorni in modo tale comunque da avere per un monte ore ridotto rispetto al passato, perché se non ricordo male fino al 2009/2010 si spendevano circa 16.000 Euro per questa collaborazione, poi è stata interrotta, con una cifra nettamente minore reinseriremo questa figura, in modo tale che ci sia comunque un tecnico esperto terzo che possa entrare oltre ai genitori che in buona ... comunque entrano ma non sono degli esperti, non sono delle persone che hanno una competenza al di là di quello che può essere appunto il buonsenso.

PRESIDENTE

C'era l'intervento di Daniela Colombo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Avevo una domanda, l'alimentarista, che è una figura estremamente importante, fa capo alla Sodexo? È personale Sodexo?

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Sì, l'ho appena detto. La Dottoressa Croci è... Alimentarista è la parola sbagliata, il termine giusto è tecnologa... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Tecnologo alimentare.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Facevo questa domanda perché è un pochino strano pensare che il controllore faccia capo alla società che deve controllare. C'è un leggero conflitto di interesse probabilmente...

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Sì, in realtà il...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Di questo ruolo rispetto alla società, all'azienda per la quale lavora.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

In realtà non è il controllore, nel senso che come ho detto prima è una presenza che garantisce un certo elemento di qualità all'interno dell'azienda. Non è richiesto dal capitolato però Sodexo essendo un'azienda molto grande ha questo tipo di figura all'interno della sua struttura.

Tutto quello che riguarda il menù specificatamente, ma tutti quelli che sono i controlli, ovviamente non è autoreferenziale, non è la Dottoressa Croci che dice sì, lo stiamo facendo bene, andiamo avanti su questa strada; esistono delle supervisioni, proprio delle ispezioni da parte dell'ASL, che è l'ente competente in merito di refezione scolastica. Per cui non più tardi di un mese fa l'ASL è entrata nei nostri refettori, è entrata nel nostro centro cottura e non ha fatto nessuna rilevazione nel merito del cattivo andamento del servizio.

Ovviamente per quel che riguarda la parte più specifica, come dire, l'operazione che più spesso la nostra tecnologa fa all'interno delle nostre mense è appunto la stesura del menù piuttosto che la stesura dei vari progetti di educazione alimentare. Queste cose ovviamente continuerà a farle, però per quel che riguarda la parte più delicata, che è appunto la selezione, o quanto meno la prima proposta, perché poi il menù viene approvato dalla Commissione Mensa, per cui dai genitori/insegnanti, deve ricevere per forza di cose un nulla osta da parte di ASL.

Per cui non è per nulla autoreferenziale questa cosa in quanto la figura della tecnologa alimentare non è il controllore di nulla, se non di politiche e organizzazioni puramente interne all'azienda.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi... Costa, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Niente, io per anni ho fatto parte della Commissione Mensa, quindi avevo anche partecipato nel periodo nel quale c'era il tecnologo, il Dottor Chiesa. Infatti devo

dire che era stato positivo, il periodo era stato positivo.

La cosa, mi ricordo che poi a malincuore questa cosa, questa scelta di non poterlo più... di non dargli più l'incarico, anche perché lui comunque, cioè, a parte il menù che veniva messo, poi comunque se c'erano dei piatti o cose che alcuni bambini non mangiavano volentieri magari si vedeva di poter modificare e fare qualcosa. Infatti questa cosa ricordo che era, è stato proprio un periodo positivo.

Quindi vedrei molto bene se ci fosse ancora la presenza, a parte della Sodexo, però un ... incarico esterno.

Poi per quanto riguarda i refettori così, nel periodo andavo spesso nei vari plessi ecc., devo dire che con la Sodexo mi sono trovata, cioè vedevo che comunque funzionava bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono più interventi chiudiamo... C'è Paolo Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Scusate, di rito, nel senso che non vogliamo avere l'esclusiva, però cominciamo a dirlo noi e poi...

Auguriamo un benvenuto e un buon lavoro a Daniela Colombo e ti preghiamo di salutarci anche Federica, in sua assenza non possiamo salutarla direttamente.

Buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Alla prossima. Arrivederci.